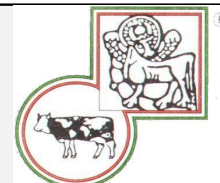


**AGGIORNAMENTO del 01.01.2009**  
Integrato con le delibere della COMMISSIONE TECNICA CENTRALE  
di cui le più recenti specifiche sono del 06. 12. 2005

n. **11**

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI  
BOVINI DI RAZZA PEZZATA ROSSA ITALIANA  
DI DERIVAZIONE SIMMENTAL**



**LIBRO GENEALOGICO NAZIONALE  
DISCIPLINARI**

**A.N.A.P.R.I.**

 **i più recenti aggiornamenti apportati**

**INDICE GENERALE:**

<b>Disciplinare</b>	<b>PARTE GENERALE</b>	Pag	3
<b>Disciplinare</b>	<b>NORME TECNICHE DI SELEZIONE</b>	Pag	12
<b>Disciplinare</b>	<b>VALUTAZIONE GENETICA RIPRODUTTORI IN STAZIONE</b>	Pag	19
<b>Disciplinare</b>	<b>MOSTRE E CONCORSI</b>	Pag	21
<b>Disciplinare</b>	<b>CORPO ESPERTI</b>	Pag	25
<i>Norme operative su</i>	<b>CARATTERI RILEVATI IN CAMPO</b>	Pag	28
<i>Norme operative su</i>	<b>INSEMINAZIONE ARTIFICIALE</b>	Pag	31
<i>Norme operative su</i>	<b>TRAPIANTO EMBRIONALE</b>	Pag	32
<i>Norme operative su</i>	<b>ACCERTAMENTO DELLA GENEALOGIA</b>	Pag	36
<b>Schema requisiti per iscrizione ai registri</b>		Pag	37

**INDICE per ARGOMENTI:**

Disciplinare - <b>PARTE GENERALE</b>	Pag	3
Ammissione allevamenti al Libro Genealogico	Pag	5
Disposizioni Generali	Pag	11
Identificazione bovini appartenenti al Libro Genealogico Nazionale	Pag	7
Mostre e Concorsi	Pag	10
Obblighi degli allevatori	Pag	10
Organizzazione del Libro Genealogico	Pag	3
Registri del Libro Genealogico	Pag	6
Registro Genealogico Vacche	Pag	6
Registro Genealogico Tori	Pag	6
Registro Genealogico Giovane Bestiame	Pag	6
Registro Genealogico Supplementare Vacche	Pag	7
Registro Genealogico Provvisorio	Pag	7
Schede Moduli e Registri del Libro Genealogico	Pag	8
Ufficio Centrale	Pag	4
Uffici Provinciali	Pag	4

Disciplinare - <b>NORME TECNICHE</b>	Pag	12
Caratteri morfologici di razza	Pag	12
Finalità della selezione	Pag	13
Obbiettivi della selezione	Pag	14
Registri del Libro Genealogico	Pag	15
Registro Genealogico Giovane Bestiame	Pag	15
Registro Genealogico Vacche - Vacche madri di toro	Pag	15
Registro Genealogico Supplementare Vacche	Pag	16
Registro Genealogico Tori	Pag	17
Registro Genealogico Provvisorio	Pag	18
Strumenti della Selezione	Pag	14
Strutture della Selezione	Pag	14
Vacca madre di toro	Pag	15
Vacca madre di toro linea carne	Pag	15
Valutazione Morfologica	Pag	13

**TABELLE:**

Tabelle-REGISTRI (Iscrizione dei soggetti)	Pag	37
--	-----	----



(Ministero P.A. 22/11/2001)

**DISCIPLINARE DEL LIBRO GENEALOGICO DELLA RAZZA  
PEZZATA ROSSA ITALIANA**

# PARTE GENERALE

## ART. 1

1. Ai sensi dell'articolo 3 della legge del 15 Gennaio 1991 n.30 sulla Disciplina della riproduzione animale, l'Associazione Nazionale Allevatori bovini di razza Pezzata Rossa Italiana (ANAPRI), Ente giuridicamente riconosciuto con D.P.R. n.1134 del 04 Agosto 1986, gestisce il libro genealogico della razza Pezzata Rossa Italiana sulla base del presente disciplinare, in armonia con la normativa dell'Unione Europea.

## CAPITOLO PRIMO

# ORGANIZZAZIONE DEL LIBRO GENEALOGICO

## ART. 2

1. Il Libro Genealogico rappresenta lo strumento per il miglioramento genetico della razza ed ha lo scopo di indirizzare sul piano tecnico, con particolare riferimento alla valutazione genetica dei riproduttori, l'attività selettiva, promuovendone nel contempo la valorizzazione economica.
2. Le attività del Libro Genealogico sono svolte secondo le norme dei successivi articoli, sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

## ART. 3

1. Allo svolgimento dell'attività del Libro Genealogico l'Associazione Nazionale Allevatori bovini di razza Pezzata Rossa Italiana provvede con:
  - la Commissione Tecnica Centrale (CTC);
  - l'Ufficio Centrale (UC);
  - gli Uffici Provinciali;
  - il Corpo degli Esperti.

## ART. 4

1. La Commissione Tecnica Centrale studia e determina i criteri e gli indirizzi per il miglioramento della razza, stabilisce la metodologia per l'azione di selezione, approva le norme tecniche di selezione e predispone eventuali modifiche al presente disciplinare. Provvede alla predisposizione ed all'approvazione di ogni altra attività ed iniziativa utili al miglioramento della popolazione bovina Pezzata Rossa Italiana di derivazione Simmental inerenti il libro genealogico. Provvede alla predisposizione e approvazione delle direttive e delle norme tecniche per l'attuazione delle valutazioni genetiche in stazione nonché, alle valutazioni morfofunzionali. Stabilisce l'elenco dei Libri Genealogici esteri riconosciuti. Può nominare gruppi di lavoro temporanei per l'approfondimento di determinati problemi.
2. Della Commissione Tecnica Centrale fanno parte:
  - due funzionari del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dallo stesso nominati, di cui uno incaricato di vigilare con carattere di continuità sugli adempimenti previsti dal presente disciplinare;
  - quattro Funzionari tecnici esperti in zootecnia, rappresentanti delle Regioni a statuto ordinario e speciale nonché, delle Province autonome Trento e Bolzano con il maggior numero di capi iscritti al Libro Genealogico, facendo salva la possibile partecipazione di 1 rappresentante per l'Italia Centro - Meridionale ed Insulare. La nomina di questi funzionari viene fatta dai competenti assessorati per l'agricoltura delle Regioni o Province autonome;
  - un funzionario del Ministero della Sanità dallo stesso nominato;
  - tre Esperti in zootecnia, di cui uno dell'Istituto Sperimentale di zootecnia, nominati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali su proposta dell'A.N.A.P.R.I.;



- cinque rappresentanti degli allevatori nominati dall'A.N.A.P.R.I., facendo salva comunque la partecipazione di almeno un Rappresentante per l'Italia Settentrionale, uno per l'Italia Centrale, uno per l'Italia Meridionale ed Insulare.
  - Il Presidente dell'A.N.A.P.R.I., od un suo delegato;
  - Il Coordinatore del Corpo degli Esperti di razza;
  - un rappresentante nominato dall'Associazione Italiana Allevatori per le attività dei controlli funzionali;
3. le funzioni di Segretario sono svolte dal direttore dell'ANAPRI. che partecipa alle riunioni senza diritto di voto. In sua assenza le funzioni di segretario saranno svolte da persona nominata dal Presidente della CTC.
  4. La CTC elegge nel proprio ambito il Presidente e un Vice Presidente. I componenti della CTC del Libro Genealogico restano in carica per un triennio e possono essere confermati.
  5. Alle riunioni della CTC possono essere invitati a partecipare a titolo consultivo esperti di particolare competenza, scelti dal Presidente in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.
  6. La convocazione della CTC è fatta almeno 15 giorni prima della data della riunione.
  7. Le riunioni della CTC sono valide con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti.
  8. La prima riunione di insediamento è convocata dal Presidente dell'Associazione Nazionale.
  9. In assenza del Presidente assume la presidenza il Vice Presidente.
  10. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.
  11. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
  12. Di ogni seduta è redatto apposito verbale che viene firmato dal Presidente e dal Segretario.

#### ART. 5

1. L'Ufficio Centrale provvede:
  - a) al coordinamento e controllo del lavoro degli Uffici Provinciali anche con ispezioni ad allevamenti, per assicurare uniformità e tempestività di esecuzione di quanto stabilito nel presente disciplinare e nelle apposite NORME TECNICHE;
  - b) all'espletamento dei compiti relativi al funzionamento del Libro Genealogico compresa l'elaborazione meccanografica, la stampa dei documenti, l'emissione di certificati di propria competenza;
  - c) ad effettuare le valutazioni genetiche dei riproduttori secondo quanto previsto dalle apposite NORME TECNICHE.
2. Responsabile dell'applicazione del DISCIPLINARE, delle NORME TECNICHE del Libro Genealogico, delle Delibere della CTC è il direttore dell'ANAPRI.

#### ART. 6

Gli Uffici Provinciali (o Uffici periferici) provvedono:

- a) ad espletare sul territorio di loro competenza le attività del Libro Genealogico previste dal presente Disciplinare;
  - b) alla tenuta dei moduli e degli schedari a norma del successivo art. 20;
  - c) a rilasciare i documenti ufficiali del Libro Genealogico secondo le modalità stabilite dal presente Disciplinare.
1. Le Associazioni Provinciali Allevatori (APA), giuridicamente riconosciute ed associate all'ANAPRI provvedono all'organizzazione ed al funzionamento degli Uffici Periferici.
  2. Responsabile dell'applicazione del DISCIPLINARE e delle NORME TECNICHE e delle Delibere della CTC per quanto di competenza dell'Ufficio Provinciale, è il Direttore dell'APA.
  3. Il responsabile si avvarrà in tale compito dell'assistenza tecnica del comitato di sezione di razza Pezzata Rossa Italiana costituito in seno all'APA.
  4. Qualora non si verifichi la condizione di cui al primo comma, l'Associazione Nazionale provvederà ad espletare direttamente, in via temporanea, le attività di competenza dell'Ufficio Provinciale.
  5. L'Associazione Nazionale potrà unificare presso un solo ufficio le attività di 2 o più Uffici Provinciali, qualora, nelle provincie interessate, le condizioni dell'allevamento e l'aspetto organizzativo-funzionale lo richiedano.
  6. La tenuta del Libro Genealogico negli Uffici Provinciali è sottoposta a norma dell'art.77 del D.P.R 24 Luglio 1977 n. 616 alla vigilanza degli Assessorati Regionali della Agricoltura svolta secondo le direttive impartite dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali a norma dello art.4 della legge 15.01.1991 n. 30 e successive integrazioni e modificazioni.



## ART.7

1. Il Corpo degli Esperti è retto da un apposito disciplinare predisposto dalla CTC del Libro Genealogico e approvato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali che ne stabilisce gli adempimenti.
2. Il Corpo degli Esperti è formato da:  
Esperti Nazionali  
Esperti Provinciali
3. Nell'ambito degli Esperti nazionali viene nominato dall'UC un "Esperto coordinatore".
4. L'incarico di esperto coordinatore ha la durata di un triennio e può essere rinnovato.
5. L'elenco degli Esperti autorizzati verrà pubblicato annualmente dall'ANAPRI.

## CAPITOLO SECONDO

## AMMISSIONE DEGLI ALLEVAMENTI AL LIBRO GENEALOGICO ed ISCRIZIONE DEI RIPRODUTTORI

## ART.8

1. L'adesione al Libro Genealogico è volontaria.
2. Possono essere ammessi al Libro Genealogico tutti gli allevamenti che possiedono soggetti di razza Pezzata Rossa Italiana e di altri ceppi di derivazione Simmental.
3. L'allevatore interessato deve fare richiesta per iscritto all'Ufficio Provinciale del Libro Genealogico, presso l'A.P.A., competente per territorio, dichiarando di accettare il disciplinare e le eventuali modifiche apportate dagli organi competenti.
4. Una copia di tale domanda deve essere tempestivamente trasmessa all'Associazione Nazionale.
5. Gli allevamenti da ammettere al Libro Genealogico devono:
  - a) avere soggetti in possesso dei caratteri di razza come definiti dalle NORME TECNICHE;
  - b) essere sottoposti in forma regolare e continuativa ai controlli ufficiali delle produzioni, secondo le norme dei regolamenti dei controlli funzionali esercitati dalla Associazione Italiana Allevatori, approvati con D.M.24 Maggio 1967 e D.M. 28 Agosto 1984 e successive modificazioni;
  - c) essere sottoposti ai controlli sanitari previsti dalla legislazione vigente.
6. L'ammissione è deliberata dagli organi competenti della Associazione Provinciale Allevatori (APA) previa verifica dell'esistenza delle condizioni di ammissibilità e dopo il giudizio d'idoneità formulato da un Esperto Nazionale relativamente alle femmine candidate all'iscrizione.
7. L'allevatore a cui sia stata rifiutata da parte dell'Ufficio Provinciale l'ammissione del proprio allevamento al Libro Genealogico può ricorrere all'Ufficio Centrale che emette il parere definitivo.
8. I centri di: produzione di materiale seminale, embrioni, germoplasma, ecc., ed i tenutari delle stazioni di monta pubblica, sono considerati a tutti gli effetti allevamenti del Libro Genealogico e pertanto sono tenuti al rispetto ed all'osservanza di quanto previsto dal presente disciplinare.

## ART.9

Il Libro Genealogico in ottemperanza alla decisione CEE del 14.07.1984 (84/419/CEE) comprende:

**- n. 2 Registri Genealogici Principali**

- **REGISTRO GENEALOGICO VACCHE .. . . . . .(RGV)**
- **REGISTRO GENEALOGICO TORI .. . . . . .(RGT)**

**- n. 2 Registri Genealogici Supplementari**

- **REGISTRO GENEALOG. GIOVANE BESTIAME .. . . . .(RGGB)**
- **REGISTRO GENEALOG. SUPPLEMENTARE VACCHE .(RGSV)**

**- n. 1 Registro Genealogico Provvisorio**

- **REGISTRO GENEALOGICO PROVVISORIO.. . . . .(RGP)**



## ART.10

**REGISTRI GENEALOGICI PRINCIPALI****REGISTRO GENEALOGICO VACCHE ( RGV )**

1. Al Registro Genealogico Vacche sono iscritte tutte le femmine che hanno partorito almeno una volta provenienti dal Registro genealogico Giovane Bestiame ed in possesso dei requisiti previsti dalle **NORME TECNICHE**.
2. Alle bovine iscritte al Registro Genealogico Vacche cui si riconosca un particolare pregio riproduttivo, secondo le indicazioni della CTC, può essere attribuita la qualifica di "VACCA MADRE DI TORO".
3. Questa qualifica ha carattere temporaneo e viene assegnata annualmente.
4. L'elenco riportante le bovine con tale qualifica viene pubblicato sul catalogo di cui all'art.23 del presente Disciplinare.
5. Le vacche per le quali a seguito di un controllo non venga confermata l'ascendenza o per le quali vengano a mancare i requisiti di iscrizione al RGV, vengono trasferite d'ufficio al Registro Genealogico Supplementare Vacche (RGSV) o, se del caso, al Registro Genealogico Provvisorio (RGP).
6. Al Registro Genealogico Vacche possono essere iscritte femmine importate che hanno partorito almeno una volta purché, provenienti da Libri Genealogici Esteri riconosciuti ed il cui Registro di appartenenza sia stato dichiarato corrispondente dall'UC.

**REGISTRO GENEALOGICO TORI ( RGT )**

1. Al Registro genealogico tori sono iscritti a partire dall'età di 12 mesi tutti i riproduttori maschi provenienti dal Registro Genealogico Giovane Bestiame e in possesso dei requisiti previsti dalle **NORME TECNICHE**.
2. L'UC sospenderà dall'uso, con eventuale obbligo di eliminazione secondo i criteri stabiliti dalla CTC, i tori e/o il loro materiale seminale stoccato che trasmettano alla discendenza scarse capacità produttive o altri caratteri negativi ai fini della selezione o per i quali vengano a mancare i requisiti di iscrizione al Registro Genealogico Tori (RGT) ovvero qualora l'UC ritenga che il riproduttore maschio abbia raggiunto i limiti massimi d'impiego sulla popolazione, sia ai fini del mantenimento della variabilità genetica, sia per permettere l'impiego di tori più giovani.
3. Al Registro Genealogico Tori possono essere iscritti maschi importati abilitati alla inseminazione naturale purché, provenienti da Libri Genealogici Esteri riconosciuti ed il cui registro di appartenenza sia stato dichiarato corrispondente dall'UC.

## ART.11

**REGISTRI GENEALOGICI SUPPLEMENTARI****REGISTRO GENEALOGICO GIOVANE BESTIAME ( RGGB )**

1. Al Registro genealogico giovane bestiame (RGGB) vengono iscritti alla nascita o all'atto dell'importazione i soggetti maschi e femmine con padre, nonno paterno e nonno materno iscritti al Registro genealogico tori (RGT), madre iscritta al Registro genealogico vacche (RGV) o al Registro supplementare Vacche (RGSV) e nonna materna iscritta al Registro genealogico vacche (RGV) o al Registro Genealogico supplementare vacche (RGSV) o al Registro genealogico provvisorio (RGP), esenti da difetti ed in possesso dei requisiti qui indicati e previsti nelle **NORME TECNICHE**.
2. I soggetti per i quali vengano a mancare i requisiti di iscrizione al Registro Genealogico Giovane Bestiame (RGGB) sono trasferiti d'ufficio al Registro Genealogico Provvisorio (RGP).
3. L'origine gemellare ed il sesso dell'altro/i gemello/i devono figurare sui documenti genealogici.
4. L'iscrizione al Registro Genealogico Giovane Bestiame (RGGB) dei soggetti nati da trapianto embrionale è consentita quando la paternità e la maternità siano confermate e il trapianto sia avvenuto nei modi stabiliti dalla CTC.
5. Al Registro Genealogico Giovane Bestiame possono essere iscritti soggetti importati purché, provenienti da Libri Genealogici Esteri riconosciuti ed il cui Registro di appartenenza sia stato dichiarato corrispondente dall'UC.



## **REGISTRO GENEALOGICO SUPPLEMENTARE VACCHE ( RGSV )**

1. Al REGISTRO GENEALOGICO SUPPLEMENTARE VACCHE sono iscritte tutte le femmine che hanno partorito almeno una volta ed in possesso dei requisiti previsti dalle NORME TECNICHE.

### ART.12

## **REGISTRO GENEALOGICO PROVVISORIO ( RGP )**

1. Al Registro Genealogico Provvisorio sono registrati i soggetti che, pur non avendo i requisiti di ammissibilità ai precedenti registri, possono tuttavia fornire informazioni genealogiche utili.
2. Condizione necessaria è che manifestino i caratteri di razza Pezzata Rossa.

### ART.13

1. L'UC, al fine di poter garantire la correttezza genealogica di ogni soggetto iscritto, si riserva la facoltà di sottoporre ad accertamento anche ripetutamente qualunque soggetto, maschio e femmina, iscritto al Libro Genealogico, anche al di là degli specifici casi di obbligatorietà previsti dalle NORME TECNICHE.
2. L'allevatore deve rendere disponibile al testaggio qualsiasi soggetto indicato dall'ANAPRI.: ogni rifiuto comporta la cancellazione dell'ascendenza del soggetto.

### ART.14

1. Le femmine ed i maschi provenienti dai Libri Genealogici di Paesi Terzi la cui validità in Italia sia stata riconosciuta dall'ANAPRI, su conforme parere della CTC ed approvata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, possono essere iscritti al Libro Genealogico italiano quando per i soggetti ricorrono tutte le condizioni e tutti i requisiti previsti dalle NORME TECNICHE.
2. L'iscrizione al Registro Genealogico Giovane Bestiame (RGGB)- dei figli di bovine importate gravide con i requisiti di cui al comma precedente, è subordinata alla presentazione del certificato di inseminazione e del certificato genealogico del padre il quale dovrà possedere i requisiti richiesti per i tori funzionanti negli allevamenti del Libro Genealogico italiano.

### ART.15

1. Le valutazioni morfologiche per l'iscrizione dei tori e delle vacche al Libro Genealogico vengono indette almeno una volta l'anno presso i singoli allevamenti o in appositi raduni, secondo calendari concordati tra l'Associazione Nazionale di Razza e le Associazioni Provinciali Allevatori.
2. Dei giorni e delle località di valutazione deve essere data tempestiva notizia agli allevamenti interessati.
3. Possono essere effettuate valutazioni straordinarie di iscrizione o di ripunteggio: queste ultime su richiesta dell'allevatore all'APA o all'Esperto di razza in occasione di valutazioni ordinarie.

### ART.16

1. La prima valutazione morfologica dei maschi è subordinata alla presentazione del certificato di diagnosi di ascendenza comprovante la rispondenza della genealogia dichiarata alla nascita.

## **CAPITOLO TERZO**

# **IDENTIFICAZIONE DEI BOVINI APPARTENENTI AL LIBRO GENEALOGICO**

### ART.17

1. L'identificazione dei soggetti di cui all'art. 9 del presente disciplinare viene effettuata secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di anagrafe del bestiame e di identificazione degli



animali. E' possibile che i sistemi di identificazione (marche auricolari siano di colore di verso per i soggetti iscritti al libro genealogico.

2. L'identificazione è suffragata e completata dalla dichiarazione di nascita-parto-marcatura da inviare all'Ufficio Provinciale.
3. Qualora si rendessero disponibili strumenti più avanzati per l'identificazione degli animali essi potranno essere adottati conformemente ad apposita delibera della CTC.
4. I soggetti provenienti dall'estero conservano la marca originale. I soggetti provenienti da altre provincie italiane devono conservare la marca d'origine.

#### ART.18

1. Nel caso che un animale perda il contrassegno metallico (o marca auricolare) questo, dopo gli opportuni accertamenti, viene sostituito da un altro contrassegno riprodotto la sigla ed il numero originario di matricola.

### CAPITOLO QUARTO

## SCHEDE, MODULI E REGISTRI DEL LIBRO GENEALOGICO

#### ART.19

1. Per il funzionamento del Libro Genealogico è costituita un'unica banca dati contenente tutte le informazioni riguardanti ciascun allevamento ed ogni singolo animale di interesse per il miglioramento genetico.
2. Alla banca dati affluiscono i dati e le informazioni rilevate dagli Uffici provinciali del libro genealogico, dagli esperti di razza, dall'Ufficio centrale dell'Associazione Italiana Allevatori (AIA) e dal Laboratorio Genetica e Servizi (LGS) mediante:
  - a) dichiarazione di parto-nascita-marcatura, inseminazioni, da compilare a cura del proprietario e da inviarsi all'Ufficio Provinciale;
  - b) avviso di vendita, morte, o altri eventi, compilato a cura del proprietario ed inviato all'Ufficio Provinciale;
  - c) scheda di valutazione morfologica redatta dagli esperti;
  - d) records lattazioni su supporto meccanografico;
  - e) diagnosi di ascendenza e certificato della formula del DNA su supporto meccanografico e cartaceo;
  - f) altri moduli, registri e procedure informatiche ammesse dall'UC;
3. Le informazioni contenute nella banca dati consentono:
  - a) La gestione informatica ed il mantenimento dell'anagrafe degli allevatori iscritti al libro genealogico e dei registri di libro (RGV, RGT, RGGB, RGSV, RGP);
  - b) Il rilascio dei certificati ufficiali:
    - certificato genealogico, rilasciato dagli Uffici Provinciali;
    - certificato genealogico diversificato per femmine della linea-carne, rilasciato dagli Uffici Provinciali;
    - certificato della formula del DNA rilasciato dall'UC;
    - certificato di attitudine alla mungitura, rilasciato dall'UC;
    - certificato di origine rilasciato dagli Uffici Provinciali;
    - certificato di abilitazione alla riproduzione F.A. per i soggetti maschi rilasciato dall'UC;
  - c) Il rilascio dei moduli di servizio nei modi e nei formati stabiliti dall'UC;





## ART.20

## CERTIFICATI DEL LIBRO GENEALOGICO

### 1. CERTIFICATO GENEALOGICO

- a) Hanno diritto al certificato genealogico tutti i soggetti iscritti ai Registri Genealogici Principali e Supplementari di cui agli specifici articoli del presente disciplinare che siano in possesso dei requisiti previsti dalle NORME TECNICHE.
- b) Per i soggetti iscritti al Registro Genealogico Tori (RGT) il Certificato di diagnosi di ascendenza è parte obbligatoriamente integrante del Certificato Genealogico.
- c) Il certificato genealogico è rilasciato su richiesta del proprietario dall'Ufficio Provinciale della provincia in cui è nato il soggetto.
- d) Riporta l'indicazione del registro genealogico in cui il soggetto è iscritto al momento del rilascio dello stesso e l'ultimo punteggio conseguito nella valutazione morfologica.
- e) I certificati genealogici della linea carne sono distinti da una modulistica diversificata.
- f) Per lo stesso animale è rilasciato un solo certificato genealogico che deve essere aggiornato a ogni passaggio di proprietà.
- g) In caso di smarrimento o di necessità contingenti, debitamente denunciati dall'interessato, può essere rilasciato un duplicato su cui deve apparire ben evidente la dicitura di "DUPLICATO".
- h) I certificati genealogici dei bovini destinati all'esportazione ed i certificati che accompagnano l'esportazione o la commercializzazione di sperma, embrioni ed ovuli sono rilasciati dall'UC.

### 2. CERTIFICATO di ORIGINE

Il Certificato di origine è rilasciato su richiesta del proprietario dagli Uffici Provinciali per i soggetti iscritti al Registro Genealogico Provvisorio (RGP) di cui all'art.12 del presente disciplinare.

Il certificato d'origine non riporta in alcun caso l'indicazione di alcun ascendente.

### 3. CERTIFICATO del GRUPPO SANGUIGNO

Il certificato del gruppo sanguigno è rilasciato, su richiesta dell'interessato per l'esportazione/importazione di bestiame per quei Paesi che ancora lo richiedano, dall'Ufficio Centrale dell'ANAPRI sulla base del risultato del laboratorio incaricato all'analisi e riporta la diagnosi eritrocitaria del soggetto.

### 4. CERTIFICATO di ABILITAZIONE ALLA RIPRODUZIONE I.A. PER I SOGGETTI MASCHI

Il certificato di abilitazione alla inseminazione viene rilasciato dall'UC e riporta i dati relativi al valore genetico ed ulteriori notizie atte a valorizzare il soggetto, nonché, l'autorizzazione alla riproduzione secondo specifici requisiti previsti dalle NORME TECNICHE.

## ART.21

1. L'UC del Libro Genealogico provvede annualmente alla pubblicazione dei seguenti cataloghi ufficiali:
  - a) catalogo dei tori iscritti al REGISTRO GENEALOGICO TORI, nel quale sono elencati i tori ammessi nell'anno precedente;
  - b) catalogo delle VACCHE MADRI DI TORO presenti negli allevamenti di Libro genealogico nell'anno precedente.



## CAPITOLO QUINTO

# MOSTRE E CONCORSI

### ART.22

Le mostre e i concorsi e le altre eventuali manifestazioni ufficiali riguardanti i bovini appartenenti al Libro Genealogico devono essere organizzati secondo apposito disciplinare predisposto dall'UC su conforme parere della CTC ed approvato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

## CAPITOLO SESTO

# VALUTAZIONI GENETICHE

### ART.23

Alla valutazione genetica dei riproduttori del libro genealogico provvede l'ANAPRI secondo le modalità previste dall'apposito disciplinare predisposto dall'UC, su conforme parere della CTC ed approvato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

## CAPITOLO SETTIMO

# OBBLIGHI DEGLI ALLEVATORI-FINANZIAMENTO DEL LIBRO GENEALOGICO

### ART.24

1. L'allevatore che ha ottenuto l'ammissione del proprio allevamento al Libro Genealogico si impegna:
  - a) ad osservare il presente disciplinare nonché, le disposizioni impartite per il funzionamento del Libro Genealogico;
  - b) a concorrere al finanziamento delle attività del Libro Genealogico con le quote stabilite dalla competente APA;
  - c) a sottoporre tutte le bovine dell'allevamento ai controlli delle produzioni per tutta la durata della loro carriera, secondo i Regolamenti dei Controlli della produttività ed a tutte le valutazioni previste dal Libro Genealogico;
  - d) a non utilizzare per la monta naturale e per l'inseminazione artificiale tori non autorizzati o sospesi dall'Associazione Nazionale;
  - e) ad ottemperare alle disposizioni riguardanti avvisi, denunce, tenuta dei bollettari e registri, partecipazioni a mostre od altre manifestazioni del Libro Genealogico;
  - f) a fornire quando richiesto agli organi competenti del Libro Genealogico chiarimenti e notizie sul proprio allevamento;
  - g) a partecipare con il bestiame iscritto alle manifestazioni ufficiali del Libro Genealogico, qualora l'Ufficio Provinciale o UC lo ritengano opportuno;
  - h) a destinare una parte delle vacche e delle giovenche per accoppiamenti programmati al fine di ottenere vitelli di elevato valore genetico che dovranno essere messi a disposizione della Associazione Nazionale per l'effettuazione delle specifiche prove genetiche secondo le delibere della CTC;
  - i) a rendere disponibili i soggetti di particolare valore genetico per i programmi di miglioramento della razza, secondo le modalità, i criteri e le indicazioni stabiliti dalla CTC;
  - j) ad impegnarsi a non vendere ad allevamenti fuori controllo e a non riformare le figlie dei tori approvati dallo schema di selezione, allevate fino al parto, prima che queste ultime siano sottoposte al controllo della produzione di latte per almeno due volte;
  - k) a sottoporre tutti i bovini a controlli sanitari previsti dalle leggi vigenti ed a segnalare tempestivamente all'APA competente per territorio di appartenenza il venire meno delle condizioni sanitarie previste. Ciò sarà motivo di sospensione dei controlli in stalla sino al ripristino delle condizioni suddette.



## ART.25

1. L'infrazione da parte di un allevatore a una o più norme del presente Disciplinare o, comunque, la mancata osservanza delle disposizioni impartite dall'UC comporta secondo i casi i seguenti provvedimenti:
  - a) ammonizione;
  - b) addebito effettivo dei servizi del Libro Genealogico;
  - c) annullamento delle marcature di determinati soggetti qualora emergano dubbi sulla loro identità;
  - d) sospensione a tempo determinato dell'allevamento dal Libro Genealogico;
  - e) radiazione dell'allevamento dal Libro Genealogico;
  - f) denuncia dell'allevatore alla autorità giudiziaria in caso di comprovata frode.
2. I provvedimenti di cui ai punti 1a), 1b), 1c), 1d), sono di competenza dell'APA
3. I provvedimenti di cui ai punti 1e) e 1f), sono deliberati dall'A.N.A.P.R.I. su proposta dell'Ufficio Provinciale del Libro Genealogico.
4. Per il provvedimento di cui al punto 1e) è ammesso il ricorso da parte dell'allevatore alla CTC, che emette giudizio definitivo .

## ART.26

1. Al finanziamento del Libro Genealogico si provvede sia in sede centrale che periferica con:
  - a) quote associative;
  - b) contributi per servizi resi nell'ambito dell'attività istituzionale;
  - c) contributi per materiale utile allo svolgimento dei compiti istituzionali a qualunque titolo messo a disposizione;
  - d) contributi comunitari, statali, regionali, in applicazione delle leggi in materia zootecnica;
  - e) altre eventuali entrate.

## CAPITOLO OTTAVO DISPOSIZIONI GENERALI

## ART.27

1. Registri, moduli, certificati, contrassegni, atti in genere del Libro Genealogico contraddistinti dal marchio depositato dalla ANAPRI hanno valore ufficiale.
2. Chiunque sottragga, alteri, contraffaccia, i documenti ed i contrassegni depositati, o chi ne faccia indebito uso, è perseguito a norma di legge.

## ART.28

1. Le modifiche al presente Disciplinare d'iniziativa del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali o proposte dall'ANAPRI su conforme parere della Commissione Tecnica Centrale entrano in vigore dalla data del relativo decreto di approvazione.

## ART.29

1. Le NORME TECNICHE, il DISCIPLINARE per le prove di VALUTAZIONE GENETICA IN STAZIONE, il DISCIPLINARE del CORPO degli ESPERTI e quello per le MOSTRE e CONCORSI UFFICIALI sono deliberati dalla CTC ed approvati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Essi costituiscono parte integrante del presente Disciplinare.
2. Le modifiche, di iniziativa del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali entrano in vigore alla data del relativo decreto di approvazione. Quelle proposte dalla ANAPRI, previo conforme parere della CTC, **devono essere trasmesse al Ministero entro 60 (sessanta) giorni dalla data della delibera della CTC stessa.**

Le modifiche entrano in vigore dalla data del relativo decreto di approvazione o, **comunque, entro 90 (novanta) giorni dalla data di trasmissione delle stesse al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali**, nel caso non ci sia stato parere contrario di quest'ultimo.



(CTC ANAPRI 06.12.2005 → Ministero 15/06/2006)

## LIBRO GENEALOGICO DELLA RAZZA PEZZATA ROSSA ITALIANA

# NORME TECNICHE DI SELEZIONE

## CAPITOLO PRIMO

## ART. 1

## FINALITA' DELLA SELEZIONE

1. L'obiettivo della selezione dei bovini di Razza Pezzata Rossa Italiana è la contemporanea ottimizzazione delle produzioni di carne e di latte che assieme definiscono la specializzazione produttiva detta DUPLICE ATTITUDINE.
2. Le femmine della linea selettiva duplice attitudine possono entrare nella linea selettiva per la sola produzione di carne detta LINEA CARNE, in cui la produzione di latte è destinata all'allattamento dei vitelli.

## ART. 2

## CARATTERI MORFOLOGICI DI RAZZA

1. **Mantello, pelle e pigmentazione:** Mantello pezzato rosso, con tonalità di colori che vanno dal formentino chiaro al rosso mogano. Caratteri particolari della pigmentazione sono testa, ciglia, parte inferiore del ventre, regioni distali degli arti, fiocco della coda bianchi; corna di colore giallognolo chiaro; musello, lingua, palato, contorno delle palpebre ed aperture naturali di colore roseo. Inoltre, caratteristica della Pezzata Rossa Italiana di derivazione Simmental è la presenza in alcune linee di sangue di occhiaie, calzature e macchie scure di limitata estensione. Pelle morbida, facilmente distaccabile e sufficientemente sottile.
2. **Testa e Collo:** Testa leggera e di media lunghezza. Collo forte, ben muscoloso nel toro, più lungo e sottile nella vacca. Gioiata ridotta.
3. **Petto e torace:** Petto largo, torace ampio, spalle larghe e muscolose, ben aderenti al tronco.
4. **Garrese, dorso e lombi:** Garrese largo, arrotondato e muscoloso; dorso e lombi larghi e muscolosi e ben accordati tra loro.
5. **Fianchi e ventre:** Fianchi con fossa limitata; ventre voluminoso.
6. **Groppa:** Groppa larga, ben attaccata alla regione lombare e poco spiovente ai lati.
7. **Coscia e natica:** Cosce caratterizzate da una accentuata muscolosità ma di conformazione adatta a consentire lo sviluppo della mammella. Natiche piene e muscolose, con profilo convesso evidente.
8. **Arti e andatura:** Arti solidi con ossatura giustamente fine. Appiombi corretti con pastorali corti. Andatura sciolta ed elastica.
9. **Caratteri di mascolinità e femminilità:**
  - a) Nel MASCHIO: spiccata mascolinità non disgiunta da distinzione e finezza; forte sviluppo delle masse muscolari particolarmente nelle regioni del quarto posteriore.
  - b) Testicoli ben sviluppati e di eguale volume. Monorchidismo e criptorchidismo sono motivo di esclusione dal Libro Genealogico.
  - c) Nella FEMMINA: spiccata femminilità, accompagnata però da una costituzione tendenzialmente robusta, caratterizzata da un accentuato sviluppo delle masse muscolari. Buoni caratteri lattiferi rilevabili da mammella voluminosa, con ampia base di attacco, correttamente sviluppata nei 4 quarti, con capezzoli bene distanziati e di giusto sviluppo.



**10. Misure e pesi minimi indicativi per soggetti in buon stato di nutrizione [Standard di razza]:**

	Età Mesi	Peso vivo kg	Altezza sacro cm
MASCHI	12	450	128
	18	640	136
	24	740	140

FEMMINE	12	310	118
	18	430	126
	24	500	128

## ART. 3

**VALUTAZIONE MORFOLOGICA**

- La valutazione morfologica dei riproduttori di razza Pezzata Rossa Italiana viene effettuata dagli Esperti di razza a ciò abilitati dall'Associazione Nazionale.
- Le valutazioni morfologiche ordinarie sono obbligatorie e vengono effettuate d'ufficio ogni anno.
- La valutazione morfologica della Razza Pezzata Rossa Italiana utilizza il metodo lineare approvato dalla CTC con le seguenti modalità:
  - tutte le VACCHE iscritte al REGISTRO VACCHE, ad esclusione di quelle appartenenti alla linea selettiva denominata \* linea carne \*, devono essere descritte morfologicamente per tutte le caratteristiche (riassuntive e descrittive) riportate dall'UC sull'apposita scheda di valutazione;
  - le VACCHE iscritte al REGISTRO SUPPLEMENTARE VACCHE o al REGISTRO PROVVISORIO possono essere valutate morfologicamente per i soli caratteri riassuntivi;
  - tutti i TORI da iscrivere al REGISTRO GENEALOGICO TORI (RGT) vengono valutati morfologicamente in tutte le caratteristiche (riassuntive e descrittive) riportate dall'UC sull'apposita scheda di valutazione solo al compimento del 12° mese d'età e dopo l'accertamento della paternità e maternità dichiarate alla nascita;
- Di TUTTE le VACCHE VALUTATE va rilevata da parte dell'esperto anche la CONDIZIONE CORPOREA attraverso l'apposita scala di punteggio approvata dalla C.T.C.. Inoltre va rilevata anche l'attitudine alla mungibilità tramite il giudizio espresso dall'ALLEVATORE con esclusione delle bovine appartenenti alla - linea carne -.
- La valutazione delle vacche in lattazione deve avvenire possibilmente al primo parto, dopo il primo controllo giornaliero della produttività e comunque nel periodo compreso tra il 16° giorno dopo il parto e il 180° giorno di lattazione.
- Le misure somatiche per la valutazione morfologica sono: l'altezza al sacro e la circonferenza toracica. La loro rilevazione è comunque facoltativa.
- Le ripunteggiature, sia di vacche che tori, sono considerate valutazioni straordinarie e come tali vanno richieste all'UC tramite l'APA o altro Ufficio periferico.
- Le vacche iscritte al Registro Genealogico Vacche (RGV) con la qualifica di VACCA MADRE DI TORO devono essere valutate morfologicamente, preferibilmente in prima lattazione, e ripunteggiate alla terza lattazione con i soli quattro punteggi finali di TAGLIA, MUSCOLOSITA', ARTI e PIEDI, MAMMELLA. La valutazione più recente deve essere riportata nei documenti ufficiali di Libro genealogico.  
**(Vedi delibera CTC del 18.05.2005)**
- La valutazione morfologica viene espressa mediante quattro punteggi relativi ai caratteri riassuntivi di:
  - Per la vacca: Taglia, Muscolosità, Arti e piedi, Mammella;
  - Per il toro : Taglia, Muscolosità, Arti e piedi.
  - Il punteggio va da 1 a 9.



## CAPITOLO SECONDO

### ART. 4

## OBIETTIVI DELLA SELEZIONE

1. Gli obiettivi della selezione per l'attitudine alla produzione di latte e carne sono i seguenti e vengono indicati in ordine gerarchico:
  - a) PRIMARI
    - il miglioramento della quantità di latte corretta in funzione della sua qualità;
    - il miglioramento della quantità della carne prodotta e la qualità della carcassa;
  - b) SECONDARI
    - il miglioramento della facilità di mungitura.
    - il miglioramento della facilità di parto.
2. I coefficienti di ponderazione per i quattro obiettivi sono stabiliti dalla CTC, che ne cura l'aggiornamento.

### ART. 5

## STRUMENTI DELLA SELEZIONE

1. La selezione della razza Pezzata Rossa Italiana si avvale dei seguenti strumenti:
  - a) i controlli funzionali per il latte (quantità di latte, quantità e percentuali di grasso e proteine);
  - b) i rilievi ponderali, morfologici e zoometrici previsti dal performance-test per la produzione di carne;
  - c) la rilevazione della velocità di mungitura;
  - d) la rilevazione della facilità di parto;
  - e) la valutazione morfologica;
  - f) gli indici genetici toro e vacca per la produzione di latte, grasso, proteine, carne, mungibilità, morfologia;
  - g) gli indici di previsione per la produzione di latte, grasso, proteine, carne, mungibilità, morfologia;
  - h) le tipizzazioni genotipiche degli animali;
  - i) l'indice aggregato di popolazione chiamato indice duplice attitudine (IDA);
  - j) l'indice duplice attitudine (IDA) di previsione;
  - k) l'indice duplice attitudine performance-test (IDAPT).
  - l) l'indice Linea Carne (ILC).
2. I criteri d'impiego degli strumenti della selezione sono stabiliti dalla Commissione Tecnica Centrale che ne cura l'aggiornamento.

### ART. 6

## STRUTTURE DELLA SELEZIONE

1. Le strutture per la selezione della razza Pezzata Rossa Italiana sono:
  - a) gli allevamenti di bovini di razza Pezzata Rossa Italiana aderenti ai
  - b) i controlli funzionali per il latte e/o la carne;
  - c) gli uffici del Libro Genealogico;
  - d) il Centro Genetico dell'ANAPRI,
  - e) i Recapiti collegati ai Centri di produzione di materiale seminale per la distribuzione controllata d'un determinato numero di dosi seme dei tori abilitati all'inseminazione artificiale.
2. La gestione coordinata delle strutture della selezione ed in particolare dei Centri Genetici e le direttive sull'utilizzo dei tori in Fecondazione Naturale ed Inseminazione Artificiale, sono stabilite dalla CTC che ne cura l'aggiornamento.



## CAPITOLO TERZO

**REQUISITI PER L'ISCRIZIONE AL LIBRO GENEALOGICO**

## ART. 7

**REGISTRO GENEALOGICO GIOVANE BESTIAME (RGGB)**

1. Nel REGISTRO GENEALOGICO GIOVANE BESTIAME vengono iscritti alla nascita tutti i soggetti maschi e femmine così come indicato dall'art.11 del Disciplinare di base del Libro Genealogico ed in possesso, salvo per i soggetti d'importazione la cui iscrizione a questo registro è normata dall'art.11, dei seguenti requisiti:
- a) con le note di nascita complete delle caratteristiche di parto;
  - b) esenti da difetti rilevabili alla nascita.

## ART. 8

**REGISTRO GENEALOGICO VACCHE (RGV)**

1. Nel REGISTRO GENEALOGICO VACCHE sono iscritte al primo parto tutte le bovine così come indicate all'art. 10 del Disciplinare di base del Libro Genealogico e in possesso dei seguenti requisiti:

## GENEALOGICI:

- a) Possedere almeno l'87.5 % di sangue Pezzato Rosso (Simmental).
- b) Avere gli ascendenti conosciuti per almeno due generazioni.

Le bovine iscritte a questo Registro Genealogico possono ricevere le seguenti qualifiche se in possesso dei rispettivi requisiti genetici, di seguito riportati .

## MORFOLOGICI

Essere in possesso di una valutazione morfologica .

## GENETICI

Avere l'INDICE DUPLICE ATTITUDINE (IDA), calcolato sotto la responsabilità dell'UC, rientrante nel miglior 5% e 15% degli indici relativi ai soggetti valutati ogni anno, secondo le modalità approvate dalla CTC, rispettivamente per la qualifica di MADRE DI TORO DA INSEMINAZIONE ARTIFICIALE (MT IA) e di MADRE DI TORO DA INSEMINAZIONE NATURALE (MT IN).

- **MADRE DI TORO DA INSEMINAZIONE ARTIFICIALE (MT IA)**
- **MADRE DI TORO DA INSEMINAZIONE NATURALE (MT IN)**

***Dette qualifiche sono da ritenersi comunque temporanee e sono finalizzate all'individuazione delle madri dei vitelli da sottoporre al Performance - test presso il Centro Genetico della Associazione Nazionale.***

- c) Le vacche di questo registro possono ricevere la qualifica di
  - **MADRE DI TORO per la LINEA CARNE (MT IN Ic).**
 se in possesso di tutti i requisiti di seguito elencati:

## GENETICI

Avere l'Indice Genetico Carne del PADRE (IGT CARNE) calcolato sulla base del performance test superiore o uguale a 100, calcolato con una attendibilità di almeno 30 % ..

MORFOLOGICI: aver ottenuto i seguenti punteggi minimi per i caratteri di seguito specificati:

taglia : 6  
 muscolosità : 6  
 arti & piedi : 5



## ART. 9

**REGISTRO GENEALOGICO SUPPLEMENTARE VACCHE ( RGSV )**

1. Nel Registro Genealogico Supplementare Vacche sono iscritte tutte le bovine così come indicate all'art.11 del Disciplinare generale del Libro Genealogico mancanti dei requisiti richiesti per l'iscrizione al Registro Genealogico Vacche (RGV) purché, in possesso dei seguenti minimi morfologici:

**MORFOLOGICI**

- a) avere ottenuto in ognuno dei caratteri riassuntivi il punteggio di almeno 3.

## ART.10

**REGISTRO GENEALOGICO TORI ( RGT )**

1. Nel REGISTRO GENEALOGICO TORI vengono iscritti i maschi così come indicato all'art.10 del Disciplinare generale ed in possesso dei seguenti requisiti:

**GENEALOGICI**

- a) provenire dal Registro Genealogico Giovane Bestiame (RGGB) purché, provvisti di certificato genealogico completo fino ai nonni;
- b) aver confermata la corretta genealogia attraverso l'accertamento di paternità e maternità eseguito secondo i metodi approvati dalla CTC;
- c) figli di vacca iscritta al Registro Genealogico Vacche (RGV);
- d) figli di toro iscritto al Registro Genealogico Tori (RGT);

2. **Ai tori sono attribuite le seguenti qualifiche, che vanno riportate sui documenti del Libro Genealogico:**

➤ **TORO di INSEMINAZIONE NATURALE (T IN)**

- a) vengono iscritti i maschi destinati a funzionare in inseminazione naturale e in possesso di tutti i seguenti requisiti:

**GENEALOGICI**

- Figli di vacca che abbia al momento del concepimento o alla nascita o all'iscrizione al Registro Genealogico Tori (RGT) del figlio, la qualifica di VACCA MADRE DI TORO DA INSEMINAZIONE NATURALE (MT IN) oppure di VACCA MADRE DI TORO DA INSEMINAZIONE ARTIFICIALE (MT IA).
- Figli di toro che abbia al momento del concepimento, o alla nascita o all'iscrizione al Registro Genealogico Tori (RGT) del figlio, la qualifica di TORO DA INSEMINAZIONE ARTIFICIALE oppure di TORO DA INSEMINAZIONE ARTIFICIALE PADRE DI TORO.

**MORFOLOGICI**

- aver ottenuto i seguenti punteggi minimi per i caratteri di seguito specificati: taglia: 6 muscolosità: 6 arti e piedi: 5
- I suddetti minimi morfologici sono richiesti solamente per i tori che non hanno effettuato il performance-test.





➤ **TORO di INSEMINAZIONE ARTIFICIALE (T IA)**

- a) Vengono iscritti i maschi destinati a funzionare in inseminazione artificiale ed in possesso di tutti i seguenti requisiti.

**GENEALOGICI:**

- Figli di vacche che abbia al momento del concepimento, o alla nascita o all'iscrizione al Registro Genealogico Tori (RGT) del figlio, la qualifica di MADRE DI TORO DA INSEMINAZIONE ARTIFICIALE (MT IA).
- Figli di toro che abbia al momento del concepimento, o alla nascita o all'iscrizione al Registro Genealogico Tori (RGT) del figlio, la qualifica di TORO DA INSEMINAZIONE ARTIFICIALE PADRE DI TORO. In casi del tutto eccezionali, previo parere favorevole della CTC, il padre può avere al momento del concepimento, o alla nascita o all'iscrizione al Registro Genealogico Tori (RGT) del figlio, solamente la qualifica di TORO DA INSEMINAZIONE ARTIFICIALE (toro in prova di progenie).

**GENETICI**

- avere un indice di Performance test (IDA PT) calcolato sotto la responsabilità dell'UC, che si collochi almeno nel migliore 20% dei soggetti valutati nell'ultimo anno.
- Nel momento in cui il toro riceverà una valutazione genetica ufficiale sulla base di almeno 20 figlie in 10 allevamenti, o attendibilità di almeno 70%, relativamente alla produzione di latte, la presente qualifica verrà mantenuta solo se l'IDA, calcolato sotto la responsabilità dell'UC, rientra almeno nel miglior 10% della popolazione (rank=>90).
- La presente qualifica, può essere data anche a tori provati di importazione, privi di performance-test e provenienti da Libri Genealogici riconosciuti, se l'INDICE DUPLICE ATTITUDINE (IDA), calcolato secondo le modalità approvate dalla CTC, rientra almeno nel miglior 5% della popolazione (rank =>95)

3. La CTC può concedere l'abilitazione all'inseminazione artificiale a tori nazionali ed esteri di particolare interesse genealogico privi di prova di performance – test presso il Centro Genetico dell'Associazione Nazionale. Se si tratta di tori non ancora provati ufficialmente per la produzione di latte, la distribuzione delle loro dosi è comunque finalizzata alla realizzazione della prova di progenie. Ai fini dell'effettuazione della prova può essere distribuito il numero massimo di 500 dosi di seme per ogni toro, salvo particolari accordi internazionali. Per i suddetti casi la prova di progenie costituisce una eccezione e deve essere preventivamente autorizzata per ciascun toro dall'UC e ratificata dalla CTC.

➤ **TORO di INSEMINAZIONE ARTIFICIALE PADRE DI TORO (T IA PT)**

- a) Vengono iscritti i tori aventi già la qualifica di Toro di inseminazione Artificiale solamente dopo aver concluso la prova di progenie e se in possesso dei seguenti requisiti.

**GENETICI**

- avere l'indice duplice attitudine (IDA) calcolato sotto la responsabilità dell'UC rientrante nel miglior 2 % degli indici relativi ai soggetti valutati ogni anno (rank =>98), secondo le modalità approvate dalla CTC.
  - La presente qualifica, può essere data anche a tori provati di importazione, provenienti da Libri Genealogici riconosciuti, purché in possesso degli stessi requisiti genetici di quelli nazionali.
- b) La CTC, nel quadro generale della dinamica evolutiva della razza-popolazione, fissa i criteri per la costituzione, presso l'associazione nazionale, di una banca del germoplasma storico, accantonando un limitato numero di dosi di materiale seminale proveniente da tori particolarmente rappresentativi della risorsa genetica della stessa.



➤ **TORO di INSEMINAZIONE NATURALE LINEA CARNE (T IN LC)**

a) Vengono iscritti i maschi destinati a funzionare in inseminazione naturale esclusivamente negli allevamenti appartenenti alla sola Linea Carne e in possesso di tutti i seguenti requisiti.

- GENETICI

avere al momento dell'iscrizione a questo registro un indice Genetico Carne (IGTC), calcolato sotto la responsabilità dell'UC sulla base dei rilievi effettuati nel performance-test, maggiore o uguale a 100. Qualora non sia disponibile la prova di performance-test necessaria per il calcolo dell'indice carne, il medesimo requisito è richiesto per il padre.

- GENEALOGICI:

figlio di vacca che abbia al momento del concepimento, o alla nascita o all'iscrizione al Registro Genealogico Tori (RGT) del figlio, **la qualifica di MADRE DI TORO LINEA CARNE (MT In LC)**.

- MORFOLOGICI

aver ottenuto i seguenti punteggi minimi per i caratteri di seguito specificati: taglia: 6 muscolosità: 6 arti e piedi: 5

**I suddetti minimi morfologici sono richiesti solamente per i tori che non hanno effettuato il Performance-test.**

ART.11

**REGISTRO GENEALOGICO PROVVISORIO** **( RGP )**

1. Nel REGISTRO GENEALOGICO PROVVISORIO vengono registrati i soggetti che non presentano i requisiti previsti dai precedenti Registri, ma che possono fornire utili indicazioni genealogiche.
2. Condizione necessaria è che manifestino i caratteri di Razza Pezzata Rossa derivata Simmental.
3. Qualora si tratti di **ANIMALE con GENEALOGIA CONOSCIUTA** , la percentuale di sangue di razza Pezzata Rossa derivata Simmental deve essere uguale o superiore al 50 % .



(CTC ANAPRI 06.12.2005 → Ministero 15/06/2006)

## DISCIPLINARE VALUTAZIONE GENETICA DEI RIPRODUTTORI IN STAZIONE

### ART. 1

Il controllo in stazione (prova di performance) viene effettuato individualmente rilevando le prestazioni produttive di cui all'art.6 del presente disciplinare confrontate con quelle di un gruppo di contemporanei.

### ART. 2

Possono entrare al Centro Genetico per l'effettuazione del performance test tutti i soggetti maschi iscritti al Registro Genealogico Giovane Bestiame (RGGB) nati dagli accoppiamenti guidati tra VACCHE MADRI DI TORO e TORI PADRI DI TORO.

Possono inoltre entrare al centro genetico per il performance test eventuali altri soggetti maschi che per le loro caratteristiche siano ritenuti utili alla selezione da parte dell'Ufficio Centrale fino ad un limite massimo del 25% dei soggetti testati annualmente.

### ART. 3

Sono ammessi al Centro Genetico solo i soggetti maschi che risultino provenire da allevamenti che rispettino le normative sanitarie previste dalle leggi vigenti.

Il numero di soggetti da introdurre annualmente al performance test viene stabilito dalla Commissione Tecnica Centrale.

### ART. 4

L'età dei soggetti all'entrata al centro genetico non deve essere superiore a 56 giorni [8 settimane].

### ART. 5

Durante la permanenza in stazione sono previste le seguenti fasi:

1': fase di quarantena, adattamento, svezzamento;

2': fase di controllo individuale.

#### 1' fase

quarantena, adattamento, svezzamento

I vitelli all'arrivo, dopo essere stati pesati, vengono sistemati in gabbie singole dove concludono lo svezzamento al compimento del 105° giorno di vita (15 settimane).

Si provvede alla tempestiva verifica della corretta paternità e maternità di ogni soggetto.

Superato lo svezzamento i vitelli vengono divisi in gruppi numericamente omogenei, con una differenza massima d'età all'interno del gruppo di 35 giorni (5 settimane).

L'alimentazione viene razionata in modo uniforme in funzione dell'età dei soggetti.

#### 2' fase

controllo individuale.

I soggetti in gruppi così definiti iniziano nella stalla di performance test l'ambientamento alla prova.

Il performance test inizia al 5° mese [22 settimane] e si conclude al 12° [52 settimane] per un totale di 210 giorni di prova [30 settimane].

Il razionamento alimentare è concepito sulla base del principio di massimizzazione della variabilità individuale, ovvero tendente a massimizzare l'ereditabilità.

Il concentrato viene razionato in funzione dell'età dei soggetti.

### ART. 6

Durante la permanenza nel centro genetico si effettuano i seguenti rilievi:



- 1) pesature:
  - a) all'ingresso dei soggetti al centro;
  - b) alla fine dello svezzamento;
  - c) all'inizio della fase di controllo individuale;
  - d) ogni mese durante la fase di controllo individuale;
  - e) alla fine della fase di controllo individuale;per un totale di 10 pesature.
  
- 2) misurazioni: al dodicesimo mese sono rilevate le misure di:
  - altezza al garrese
  - altezza al sacro
  - profondità addominale
  - circonferenza toracica
  - lunghezza groppa
  - larghezza groppa
  - spessore della pelle
  
- 3) valutazione morfologica lineare: viene effettuata alla fine della fase di controllo individuale ed ha lo scopo di rilevare principalmente le caratteristiche di muscolosità e di arti e piedi dei soggetti.

#### ART. 7

Per ogni gruppo di soggetti che raggiunge il 12° mese d'età si procede alla elaborazione statistica dei rilievi fatti sui caratteri oggetto di selezione.

L'insieme dei pesi vivi registrati durante la fase di controllo individuale nonché la valutazione morfologica lineare effettuata alla fine del controllo individuale costituiscono gli elementi che concorrono al calcolo di un indice di selezione messo a punto dalla Commissione Tecnica Centrale.

La valutazione MORFOLOGICA viene fatta da almeno due esperti nazionali di razza che operano in modo indipendente.

Il parametro di selezione su cui si basa la valutazione genetica in stazione è l'indice di selezione chiamato Indice Duplice Attitudine Performance -Test (IDAPT).

Questo indice combina gli indici genetici calcolati dall'Ufficio Centrale relativi a:

- Incremento medio giornaliero.
- Valutazione morfologica della taglia.
- Valutazione morfologica della muscolosità.
- Valutazione morfologica degli arti e dei piedi.
- Tutti gli altri caratteri legati alla produzione di latte inclusi nell'IDA di popolazione, sottoforma di indici di previsione

I rispettivi pesi di ciascun indice parziale vengono stabiliti dalla Commissione Tecnica Centrale.

Tutti i soggetti vengono ordinati sulla base dell'Indice Duplice Attitudine Performance-Test (IDAPT).

I migliori, fino ad un massimo del 20%, vengono avviati alla inseminazione artificiale, la fascia centrale all'inseminazione naturale, i peggiori avviati al macello.

Tutti i soggetti avviati alla inseminazione artificiale verranno testati per il genotipo delle k-caseine.



(CTC ANAPRI 27.11.1997 → Ministero 19/01/1999)

# DISCIPLINARE MOSTRE E CONCORSI

## ART. 1

Le mostre ufficialmente riconosciute dal Libro Genealogico Nazionale della Razza sono:  
Provinciali - quando vi partecipano esclusivamente allevatori di una unica provincia;

Inter provinciali - quando vi partecipano allevatori di provincie appartenenti a regioni diverse senza però interessare tutto il territorio della regione e/o delle regioni;

Regionali - quando vi partecipano allevatori di un'unica regione;

Inter - Regionali - quando vengono specificatamente organizzate dall'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di razza Pezzata Rossa Italiana che coinvolgono più regioni interessandole totalmente;

Nazionali - quelle organizzate dall'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di razza Pezzata Rossa Italiana nella sede da essa designata; possono partecipare tutti gli allevatori italiani;

Promozionali quando vengono specificatamente organizzate dall'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di razza Pezzata Rossa Italiana per specifiche finalità (gruppi di progenie, confronti internazionali, ecc.)

Si definiscono Mostre Ufficiali di Libro Genealogico le mostre che si svolgono in ottemperanza alle modalità prescritte dal presente regolamento.

## ART. 2

.....(citare ente organizzatore).....

organizza una mostra riservata ai bovini iscritti al Libro Genealogico Nazionale della Razza Pezzata Rossa Italiana.

La mostra avrà luogo con l'assistenza ed il controllo dell'Ufficio Centrale e degli Uffici Provinciali del Libro Genealogico.

## ART. 3

Le domande di iscrizione redatte sugli appositi moduli e accompagnate dalla quota di €..... per capo, devono pervenire alla Associazione Provinciale Allevatori, Ufficio Provinciale del Libro Genealogico (.....) entro e non

oltre il ..... Con la presentazione della domanda di iscrizione l'allevatore accetta senza riserve il regolamento delle mostre e tutte le disposizioni e norme vigenti.

## ART. 4

Tutti i soggetti iscritti ai Registri Genealogici della razza, aventi i requisiti di cui a seguito, possono essere esposti in mostra.

## ART. 5

I bovini iscritti alla mostra devono trovarsi (.....indirizzo e luogo.....) per le ore ..... del giorno ..... e rimanere esposti fino alle ore ..... del giorno .....

## ART. 6

Ogni soggetto, munito dei certificati sanitari previsti dalle vigenti disposizioni viene sottoposto all'arrivo a visita sanitaria a norma del Regolamento di polizia veterinaria.

Tutti i soggetti devono essere muniti di idonei mezzi di contenzione.



## ART. 7

I soggetti si identificano, in maniera evidente, con il numero di catalogo su tutti e due i lati della groppa. L'identificazione e la numerazione è effettuata da personale all'uopo incaricato dall'Ente organizzatore della manifestazione.

## ART. 8

Il personale di custodia deve essere in numero adeguato ai bovini presentati.

Durante la presentazione gli animali devono presentarsi in condizioni di pulizia e contenzione tali da permetterne una corretta valutazione da parte della giuria.

Alla stessa viene data facoltà di escludere dal ring quei soggetti che non siano nelle condizioni sopra menzionate.

## ART. 9

L'Associazione organizzatrice dovrà stipulare una polizza di assicurazione che copra i rischi di responsabilità civile e assicuri gli eventuali danni arrecati agli animali dalla partenza dalla stalla fino al successivo ritorno.

## ART. 10

Tutti i soggetti iscritti alla mostra vengono suddivisi nel catalogo per sezioni e categorie ed elencati in ordine crescente di età.

Nel catalogo deve figurare il nome dell'allevatore seguito da quello del proprietario, intendendosi per allevatore il proprietario del soggetto all'atto della nascita.

Il catalogo deve inoltre riportare per ogni bovino le seguenti informazioni:

- data di nascita;
- la genealogia per almeno due generazioni;
- l'indice genetico latte corretto per la qualità, calcolato o previsto, del soggetto e dei genitori;
- i dati produttivi della prima lattazione e, qualora si tratti di pluripare, anche della migliore lattazione intesa come quantità di chilogrammi di proteine ; per le vacche la cui prima lattazione è ancora in corso si riporterà solo la produzione
- quantitativa di latte al miglior controllo giornaliero;
- data dell'ultimo parto per i soggetti che abbiano partorito almeno una volta;
- inter parto medio in giorni per i soggetti che abbiano partorito almeno due volte.

Il catalogo sarà predisposto dall'Ufficio Provinciale del Libro Genealogico relativo alla provincia in cui si svolge la mostra sia essa provinciale, interprovinciale o regionale; solamente in occasione di una mostra nazionale il catalogo verrà predisposto dall'Ufficio Centrale.

## ART. 11

I soggetti iscritti alla mostra, in possesso dei requisiti previsti dal successivo art. 13, vengono suddivisi nelle seguenti sezioni e categorie:

Sezione 1<sup>^</sup>- Maschi

Cat. 1<sup>^</sup> - Tori da 12 a 18 mesi

Cat. 2<sup>^</sup> - Tori da 18 a 24 mesi

Cat. 3<sup>^</sup> - Tori oltre i 24 mesi

Sezione 2<sup>^</sup>- Femmine

Cat. 1<sup>^</sup>- Giovenche da 12 a 16 mesi

Cat. 2<sup>^</sup>- Giovenche da 16 a 24 mesi

Cat. 3<sup>^</sup>- Giovenche da 24 a 30 mesi

Cat. 4<sup>^</sup>- Vacche primipare in lattazione che abbiano partorito entro i 30 mesi.

Cat. 5<sup>^</sup>- Vacche primipare in lattazione che abbiano partorito oltre 30 mesi.

Cat. 6<sup>^</sup>- Vacche secondipare in lattazione che abbiano partorito entro i 48 mesi

Cat. 7<sup>^</sup>- Vacche pluripare in lattazione fino a 7 anni con un interparto medio non superiore ai 450 giorni.



Cat. 8<sup>^</sup>- Vacche pluripare in lattazione oltre i 7 anni con un interparto medio non superiore ai 450 giorni.

Cat. 9<sup>^</sup>- Vacche in asciutta fino ai 5 anni con un interparto medio non superiore ai 450 giorni.

Cat.10<sup>^</sup>- Vacche in asciutta oltre i 5 anni con un interparto medio non superiore ai 450 giorni.

La categoria 1<sup>^</sup> dovrà essere riservata per il concorso dei GIOVANI CONDUTTORI (aventi età inferiore ai 16 anni).

Le giovenche delle categorie 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> devono essere scortate dal certificato di fecondazione.

#### ART. 12

I soggetti iscritti alla mostra e non in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 13 sono elencati sul catalogo in appendice, suddivisi in maschi e femmine.

#### ART. 13

Le valutazioni morfologiche vengono effettuate solamente sui soggetti che rispondono ai seguenti requisiti:

- maschi nati in Italia con minimi richiesti per l'iscrizione al Registro genealogico tori per l'inseminazione naturale.
- femmine nate in Italia
- a) le giovenche della 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> categoria devono essere figlie di madri aventi un indice genetico latte corretto per la qualità calcolato o previsto almeno pari a RANK 50;
- b) le vacche primipare in lattazione fino a 30 mesi devono avere effettuato almeno un controllo giornaliero della produzione lattiera maggiore o uguale a 18 Kg di latte;
- c) le vacche primipare in lattazione da 30 a 36 mesi devono aver effettuato almeno un controllo giornaliero della produzione lattiera maggiore o uguale a 20 Kg di latte;
- d) le vacche secondipare devono avere un indice genetico latte corretto per la qualità, calcolato o previsto, almeno pari a RANK 50;
- e) le vacche pluripare fino a 7 anni di età devono aver un indice genetico latte corretto per la qualità, calcolato o previsto, almeno pari a RANK 50;
- f) le vacche pluripare oltre i 7 anni di età devono avere un indice genetico latte corretto per la qualità, calcolato o previsto, almeno pari a RANK 50 oppure una produzione di almeno 790 Kg di proteine in carriera.

#### ART. 14

Ogni allevatore non può presentare al concorso più di 3 capi per categoria.

#### ART. 15

La valutazione dei bovini è affidata ad un giudice unico designato dall'Ufficio Centrale scelto preferibilmente tra gli esperti Nazionali iscritti all'albo; contemporaneamente viene anche designato un giudice supplente che può essere consultato dal giudice unico.

Il giudice unico giudica più categorie e come il suo supplente non può avere soggetti partecipanti ai concorsi della mostra.

In particolari manifestazioni l'ANAPRI può designare una giuria composta da più giudici, in numero dispari.

Il giudizio, da qualsiasi forma di giuria venga espresso, è inappellabile.

#### ART. 16

La valutazione deve avvenire in presenza del pubblico, con animali in movimento, presentati per gruppi della stessa categoria in apposito recinto precluso a qualsiasi persona che non sia il giudice o il supplente o la giuria.



#### ART. 17

In base alle caratteristiche morfologiche vengono disposti in ordine di merito, in ciascuna categoria, tutti i capi presenti.

Ai primi cinque classificati vengono assegnati i seguenti distintivi, forniti dall'Ufficio Centrale:

- 1° coccarda tricolore;
- 2° coccarda azzurra;
- 3° coccarda arancione;
- 4° coccarda bianca;
- 5° coccarda gialla.

Il primo ed il secondo di ogni categoria sono proclamati campione e campione di riserva.

Vengono poi proclamate la campionessa e la campionessa di riserva della mostra da scegliersi fra i primi classificati delle categorie della sezione femmine, unitamente al campione e al campione di riserva della mostra da scegliersi fra i primi classificati delle categorie della sezione maschi.

Ai suddetti campioni e campioni di riserva vengono assegnate coccarde tricolori e azzurre unitamente al gagliardetto della Associazione Nazionale.

#### ART. 18

Al fine di evidenziare gli animali che hanno dimostrato di saper trasmettere ai discendenti i caratteri desiderati sono previsti i seguenti concorsi riservati ai soggetti iscritti alla mostra ed in possesso dei requisiti di cui agli articoli 11 e 13 del presente disciplinare.

Famiglie di merito: sono previsti un primo ed un secondo premio per le migliori famiglie di singole vacche presenti in mostra.

Progenie di merito: sono previsti un premio ed un secondo premio per i migliori gruppi di almeno 5 figlie, presenti in mostra, di singoli tori siano esse giovenche o vacche.

Concorso per la migliore mammella: per ogni categoria di vacche in lattazione il giudice o la giuria scelgono anche la migliore mammella. Per questo concorso si possono anche non assegnare premi qualora il giudice o la giuria non lo ritengono opportuno.

Per i suddetti tre concorsi è prevista l'assegnazione della coccarda tricolore per il primo premio e quella azzurra per il secondo.

#### ART. 19

I risultati conseguiti dai singoli soggetti partecipanti alle mostre che adottano il presente disciplinare, che il giudice è tenuto a trascrivere in un modulo a duplice copia da rilasciare all'Ente Organizzatore e alla A.N.A.P.R.I., devono essere trascritti sulle schede genealogiche e riportati sui certificati genealogici sempre però con la precisa indicazione del luogo e della data della mostra e del concorso di assegnazione, fatto salvo che gli stessi risultati derivino da un confronto tra almeno 5 animali nell'ambito di una categoria.

#### ART. 20

L'Ente organizzatore non risponde di eventuali errori che possono essere stati fatti nella compilazione del catalogo.

#### ART. 21

Qualora l'Ente Organizzatore lo richieda, verrà istituito un concorso di conduzione per giovani allevatori.





(CTC ANAPRI 28.11.1998 → Ministero 22/11/2001)

# DISCIPLINARE CORPO ESPERTI

## ART. 1

1. Il presente disciplinare, emanato a norma dell'art. 7 del disciplinare del Libro genealogico della razza Pezzata Rossa Italiana (D. M. 14.10.82), disciplina il funzionamento del Corpo degli esperti ai quali l'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di razza Pezzata Rossa Italiana (ANAPRI) affida le operazioni e gli incarichi indicati nel successivo art. 2.

## ART. 2

1. Al corpo degli esperti sono affidati gli adempimenti di seguito indicati:
  - a) la valutazione morfologica dei riproduttori da iscrivere al Libro Genealogico;
  - b) la valutazione morfologica degli animali presentati nelle Mostre e nei concorsi ufficialmente riconosciuti dal Libro Genealogico;
  - c) la valutazione morfologica dei soggetti presenti nelle stazioni di controllo genetico;
  - d) la valutazione morfologica delle madri di toro e successivi accoppiamenti programmati al fine di ottenere i vitelli da sottoporre al performance test nelle stazioni di controllo genetico. Tale compito é di pertinenza dei soli esperti nazionali che vengono incaricati dal responsabile del Libro genealogico dopo aver sentito il parere del coordinatore del corpo degli esperti; straordinariamente possono essere incaricati alla valutazione della madri di toro e ai relativi accoppiamenti programmati anche esperti provinciali previa autorizzazione dell' U.C. del libro genealogico;
  - e) eventuali incarichi di assistenza tecnica agli allevamenti;
  - f) rilevare la velocità di mungitura ed il BCS (body condition score);
  - g) verificare il possesso dei caratteri di razza dei soggetti sottoposti alla valutazione morfologica segnalandone esplicitamente la eventuale mancanza sulla scheda di valutazione.

## ART. 3

1. Al corpo degli esperti il Comitato Direttivo dell'ANAPRI ammette tecnici ed allevatori in possesso dei requisiti di cui al successivo art.5 che abbiano acquisito specifica preparazione attraverso la partecipazione a corsi di formazione e specializzazione organizzati dall'Associazione stessa, e abbiano inoltre, in qualità di allievi esperti, svolto un congruo periodo di attività pratica assistendo un esperto indicato dall'ANAPRI ed abbiano infine superato un esame teorico-pratico di idoneità nel rispetto delle norme fissate dal presente disciplinare.
2. Per gli esperti utilizzati dall'ANAPRI negli anni precedenti alla data di approvazione del presente disciplinare, si può prescindere dall'esigenza della partecipazione ai corsi anzidetti, da quella dell'effettuazione di un periodo di pratica, e dall'esame di idoneità.
3. L'attività degli esperti è coordinata dall'esperto coordinatore di cui all'art.7 del Disciplinare parte generale.
4. L'esperto coordinatore è membro della Commissione Tecnica Centrale del Libro genealogico (CTC), esprime parere sull'affidamento da parte dell'ANAPRI dei vari incarichi agli esperti e può anche essere chiamato a svolgere direttamente i compiti affidati a questi ultimi.

## ART. 4

1. Gli esperti provinciali sono abilitati a valutare riproduttori in azienda per l'iscrizione al Libro genealogico ed in manifestazioni di Libro genealogico di interesse provinciale. Straordinariamente, quando loro espressamente indicato dall'UC, possono sostituire l'esperto nazionale nelle sue funzioni.



2. Gli esperti nazionali, oltre a svolgere le funzioni degli esperti provinciali, sono abilitati a valutare i riproduttori in tutte le manifestazioni del Libro Genealogico e presso le stazioni di controllo genetico.

#### **ART. 5**

1. Possono richiedere l'iscrizione all'elenco degli esperti i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) essere di fatto o essere stato allevatore di bovini di razza Pezzata Rossa, o tecnico che svolge la sua attività nel settore zootecnico; inoltre possono essere ammessi all'albo degli allievi esperti, studenti di discipline agricole e/o veterinarie;
  - b) non svolgere attività professionale in contrasto con le funzioni esplicitate dagli iscritti all'elenco degli esperti.

#### **ART. 6**

1. Le domande per sostenere l'esame o partecipazione ad un corso di formazione per esperti di cui al precedente art. 3 dovranno essere indirizzate all'ANAPRI anche tramite le APA competenti per territorio corredate della seguente documentazione:
  - a) certificato di nascita in carta semplice;
  - b) curriculum riguardante l'attività svolta dal candidato nel settore zootecnico;
  - c) attestazione di pagamento delle tasse d'iscrizione fissate dall'ANAPRI;
  - d) dichiarazione di disponibilità a rispondere alle chiamate da parte dell'ANAPRI per la valutazione degli animali in manifestazioni ufficiali di Libro genealogico o presso allevamenti aderenti al Libro genealogico.

#### **ART. 7**

1. L'esame teorico (scritto e/o orale), per gli esperti di razza verterà sui seguenti argomenti:
  - a) normative attinenti il libro genealogico;
  - b) elementi di zoognostica e anatomia;
  - c) principi di miglioramento genetico animale e schemi di selezione.
2. La commissione d'esame sarà costituita dal direttore del Libro genealogico, dal Presidente della CTC, dal sovrintendente al Libro genealogico del Ministero, dal coordinatore del corpo degli esperti o da persone da essi delegate.
3. Perché, l'esame abbia valore legale dovranno essere presenti almeno tre esaminatori.

#### **ART. 8**

1. I candidati svolgono per un congruo numero di giornate lavorative l'attività pratica di valutazione al seguito di uno o più esperti già da tempo operanti.
2. Al termine del periodo di tirocinio ritenuto necessario, l'esperto/i che fungono da tutore/i comunicano la loro valutazione al coordinatore del corpo esperti che dovrà redigere una relazione sulla preparazione e sull'attitudine dimostrata dall'allievo dandone una valutazione complessiva.
3. I candidati che abbiano ottenuto una valutazione positiva da parte coordinatore del corpo esperti e degli esperti/o che hanno funto da tutori sono ammessi all'esame teorico.

#### **ART. 9**

1. Gli esperti devono svolgere la loro funzione in maniera ineccepibile sia per quanto concerne le valutazioni che per quanto riguarda il loro comportamento.
2. In particolare non dovranno in alcun modo sollecitare inviti a svolgere la loro funzione di esperto; non potranno giudicare in manifestazioni non riconosciute dal libro genealogico senza l'assenso dell'ANAPRI.
3. Qualora siano invitati a svolgere i loro compiti al di fuori del territorio nazionale dovranno darne tempestiva comunicazione all'ANAPRI.



4. Se impossibilitati a svolgere gli incarichi ricevuti, dovranno darne tempestiva comunicazione all'ANAPRI.
5. L'esperto è tenuto a partecipare agli incontri di aggiornamento organizzati dall'ANAPRI, l'assenza ingiustificata a tre incontri consecutivi comporta automaticamente la cancellazione dall'elenco degli esperti.
6. L'esperto non deve in alcun modo occuparsi di interessi privati durante lo svolgimento degli incarichi affidatigli dall'ANAPRI.

#### **ART. 10**

1. L'inosservanza dei doveri di cui al precedente articolo 9 e la reiterata assenza dalle convocazioni comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:
  - a) ammonimento verbale;
  - b) ammonimento scritto;
  - c) sospensione temporanea dagli incarichi;
  - d) radiazione dall'elenco degli esperti.
2. L'ammonimento verbale e quello scritto vengono inflitti dal Coordinatore degli esperti per mancanze di lieve o moderata entità.
3. In casi più gravi il Direttore dell'Associazione Nazionale provvede alla sospensione temporanea dagli incarichi o alla radiazione dall'elenco ufficiale degli esperti. In tali casi il direttore informa la CTC dei provvedimenti adottati.

#### **ART. 11**

1. L'attività dell'esperto è incompatibile con l'appartenenza al consiglio direttivo dell'ANAPRI. Il cumulo comporta -ipso facto- la sospensione dall'attività di campo dell'esperto per il periodo corrispondente.



(CTC ANAPRI 18.12.1992 → Ministero 29/04/1995)

Norme operative su :

## **VALUTAZIONI GENETICHE PER I CARATTERI RILEVATI IN CAMPO**

### ART. 1

Per i soggetti maschi oltre alle valutazioni genetiche in stazione, che a mente dell'art.11 delle Norme Tecniche del presente Disciplinare costituiscono uno dei requisiti per la abilitazione alla inseminazione artificiale dei maschi iscritti al Registro Genealogico Tori, il Libro Genealogico prosegue la sua attività di selezione mediante le valutazioni genetiche di campo.

Esse consistono nell'elaborazione dei dati di:

CONTROLLI FUNZIONALI,  
VALUTAZIONI MORFOLOGICHE,  
INFORMAZIONI DI PARTO E NASCITA,

al fine di meglio definire il valore riproduttivo complessivo dei soggetti iscritti, con particolare riferimento alla individuazione dei genitori della futura generazione di riproduttori.

### ART. 2

Le valutazioni genetiche di campo sono condotte sui dati di tutti i soggetti iscritti al Libro Genealogico, e quindi interessano tutti i soggetti con figli registrati alla data della valutazione.

Esse riguardano i seguenti quattro gruppi di caratteri :

- caratteristiche del parto sia "dirette", cioè indotte da un toro sulla vacca da lui fecondata, che "materne", ovvero la facilità con cui partoriscono le figlie di un determinato toro;
- facilità di mungitura e funzionalità della mammella;
- muscolosità e attitudine alla produzione di carne delle figlie di un determinato toro unitamente a tutte le altre caratteristiche morfologiche rilevate sull'apposita scheda;
- produzione di latte e caratteristiche qualitative dello stesso, intese come contenuto in grasso e proteine, unitamente alle tipizzazioni genotipiche delle varie frazioni proteiche.

### ART. 3

Le valutazioni genetiche di campo producono degli indici genetici o, a seconda del carattere, degli indici di selezione, sulla base dei quali vengono scelti i padri e le madri di toro da utilizzare negli accoppiamenti programmati.

### ART. 4

Per i caratteri quantità di latte, grasso, proteine e percentuali di grasso e proteine, gli indici genetici vacca e toro vengono calcolati con una procedura B.L.U.P. ANIMAL MODEL.

Tale procedura fa riferimento ai modelli lineari univariati a fattori misti fissi e casuali, dove i livelli dei fattori casuali corrispondono ai singoli animali maschi e femmine. L'elemento caratterizzante e necessario per il calcolo dei valori riproduttivi degli animali mediante ANIMAL MODEL è la considerazione dei coefficienti di parentela tra i soggetti, che costituiscono dei vincoli imposti alla varianza tra animali (varianza genetica) e al tempo stesso rendono possibile la stima dei valori genetici dei soggetti.

I dati utilizzati per l'elaborazione degli indici genetici sono: le prime lattazioni chiuse ed aperte ufficialmente controllate in Italia di cui si conoscono i singoli controlli giornalieri.



Queste lattazioni sono proiettate a 305 giorni secondo un metodo statistico che non prevede alcuna assunzione sulla forma della curva di lattazione.

I fattori ambientali considerati sono inclusi nel modello statistico di valutazione dei riproduttori e sono i seguenti: allevamento, anno di parto, stagione di parto, età al primo parto.

Il fattore intervallo parto-concepimento viene considerato durante la precedente fase di proiezione della lattazione.

Per le vacche che hanno effettuato la prima lattazione in allevamenti dove oltre ad essa nessuna altra primipara ha partorito nello stesso anno di parto non viene calcolato nessun indice genetico in quanto risulta impossibile rimuovere i fattori ambientali che influiscono sulla variabilità delle produzioni di: latte, grasso, proteine.

Gli indici elaborati sono rapportati ad una base genetica fissa individuata attualmente nella media degli indici genetici delle vacche nate nel 1995.

Il parametro genetico primario per la classificazione di tutti i soggetti indicizzati è un indice composto chiamato INDICE LATTE CORRETTO PER LA QUALITA'.

Tale indice viene calcolato sommando all'INDICE QUANTITA'DI LATTE un valore determinato in proporzione alla differenza fra l'indice genetico PERCENTUALE PROTEINE del soggetto e quello atteso per lo stesso sulla base delle correlazioni genetiche esistenti nella popolazione.

Vengono considerati SOGGETTI PEGGIORATI BIOLOGICI della QUALITA' DI LATTE i capi aventi un indice genetico relativo alla PERCENTUALE DI PROTEINE inferiore al valore atteso per lo stesso sulla base delle correlazioni genetiche esistenti nella popolazione.

#### ART. 5

Gli indici genetici ufficiali sono pubblicati ogni anno su specifiche pubblicazioni.

L'Ufficio Centrale ha facoltà di procedere a elaborazioni più frequenti qualora sia necessario.

#### ART. 6

I tori nazionali che hanno superato favorevolmente tutte le valutazioni genetiche di campo, oppure i tori provenienti da altre selezioni che sulla base dei risultati genetici ottenuti nel Paese di provenienza abbiano un valore riproduttivo complessivo equipollente, sono scelti dall'Ufficio Centrale del Libro per l'effettuazione degli accoppiamenti programmati.

Gli accoppiamenti programmati consistono nella fornitura agli allevatori che possiedono VACCHE MADRI DI TORO di dosi di seme di tori completamente valutati (TORI PADRI DI TORO).

I vitelli maschi nati dagli accoppiamenti programmati costituiscono la punta avanzata della selezione della razza e pertanto hanno titolo preferenziale per essere sottoposti alla valutazione genetica in stazione presso il Centro Genetico.

E' condizione vincolante all'effettuazione dell'accoppiamento programmato l'impegno da parte dell'allevatore a mettere a disposizione del Centro Genetico l'eventuale nato di sesso maschile.

L'Ufficio Centrale del Libro Genealogico si riserva la facoltà di non ammettere il vitello alla prova di valutazione genetica in stazione qualora esso non sia ritenuto di interesse per la selezione.

#### ART. 7

A norma dell'art.10 del Disciplinare Generale del Libro genealogico la Commissione Tecnica Centrale fissa i criteri per la cessazione dall'uso dei tori abilitati all'Inseminazione Artificiale.

Con ciò la Commissione Tecnica Centrale del Libro Genealogico vuole assicurare nel tempo la superiorità genetica dei tori impiegati in Inseminazione Artificiale utilizzati per la diffusione della selezione.



## ART. 8

Per ogni toro si rendono disponibili i risultati delle valutazioni genetiche di campo nel seguente ordine temporale:

1. valutazione genetica di campo sulle caratteristiche del parto "dirette", indotte cioè da un toro sulla vacca fecondata,
2. valutazione genetica di campo sulle caratteristiche morfologiche, tra cui l'attitudine alla produzione di carne attraverso la valutazione della muscolosità delle figlie,
3. valutazione genetica sull'attitudine alla mungitura intesa come conformazione funzionale della mammella e velocità di mungitura delle figlie attraverso le specifiche rilevazioni fatte durante la valutazione morfologica e riportate sull'apposita scheda;
4. valutazione genetica di campo sulle caratteristiche del parto "indirette" cioè indotte da un toro sulle figlie;
5. valutazione genetica di campo per la produzione di latte espressa nei seguenti cinque caratteri:
  - quantità di latte,
  - quantità di grasso,
  - quantità di proteine,
  - percentuale di grasso,
  - percentuale di proteine.

Le osservazioni minime al fine di procedere alla pubblicazione dei risultati attinenti l'utilizzo dei tori sono rispettivamente di almeno:

- a) n.50 parti rilevati sulle vacche fecondate (figli di ambo i sessi) con tutte le note di parto disponibili,
- b) n.25 parti rilevati sulle figlie primipare,
- c) n.20 figlie valutate per tutte le caratteristiche morfologiche unitamente al risultato della rilevazione della velocità di mungitura,
- d) accuratezza stimata relativa alla valutazione genetica B.L.U.P ANIMAL MODEL dei maschi almeno pari a 0,75.



(CTC ANAPRI 18.12.1992 → Ministero 29/04/1995)

Norme operative su :

# INSEMINAZIONE ARTIFICIALE

## ART. 1

Allo scopo di organizzare su scala nazionale l'utilizzo dei giovani tori secondo le indicazioni della Commissione Tecnica Centrale, l'Associazione Nazionale programma la distribuzione dei giovani tori ai vari Centri per la Inseminazione Artificiale italiani che collaborano alla realizzazione dello schema di selezione della razza.

## ART. 2

I tori superato il performance-test e abilitati alla inseminazione artificiale a norma del Disciplinare generale, vengono distribuiti ai Centri per l'Inseminazione Artificiale in proporzione al numero di vacche di razza Pezzata Rossa presenti sul territorio servito da ciascun Centro.

I tori consegnati ai Centri per l'inseminazione Artificiale secondo le norme sanitarie vigenti, sono forniti dopo aver verificato il soddisfacente livello dei parametri andrologici per quanto riguarda la produzione di seme.

## ART. 3

I Centri di Inseminazione Artificiale si impegnano a realizzare secondo le indicazioni dell'Associazione Nazionale Allevatori bovini di razza Pezzata Rossa Italiana la gestione dei tori (periodo di tempo in vita), la produzione di seme (quantità massima producibile per toro), lo scambio di materiale seminale dei soggetti di volta in volta presenti in ciascun Centro in modo da realizzare un uniforme utilizzo del seme dei giovani tori su tutto il territorio nazionale.

## ART. 4

I Centri per l'Inseminazione Artificiale si impegnano a stoccare un numero limitato di dosi per ogni riproduttore secondo le indicazioni della Commissione Tecnica Centrale.

Inoltre provvedono al deposito nella banca del seme dell'Associazione Nazionale di una partita di seme di ciascun toro per la costituzione di una banca genetica storica del germoplasma, come dettato dall'art.10 del Disciplinare generale.

## ART. 5

L'Ufficio Centrale dell'Associazione Nazionale comunica periodicamente ai Centri per l'Inseminazione Artificiale i risultati delle valutazioni genetiche dei tori Pezzato Rossi relativi a tutti i caratteri oggetto di selezione.

Li informa altresì sull'evoluzione della razza nei principali Paesi di interesse per la popolazione italiana.

## ART. 6

L'Ufficio Centrale dell'Associazione Nazionale segnala ai Centri per l'inseminazione Artificiale le opportunità di collaborazione internazionale che prevedono lo scambio di seme di giovani tori, e collabora per la realizzazione degli stessi.



(CTC ANAPRI 18.12.1992 → Ministero 29/04/1995)

Norme operative su :

# TRAPIANTO EMBRIONALE

Il trapianto embrionale è consentito a condizioni che siano fornite adeguate garanzie su tutte le fasi dell'operazione, nonché, su quanto riguarda sia le bovine donatrici che le bovine riceventi.

Le seguenti norme si applicano nel caso che da una bovina iscritta al Libro Genealogico vengano prelevati uno o più embrioni allo scopo di trapiantarli per ottenere, da bovine riceventi anche non iscritte o di razza diversa, soggetti da iscrivere al Libro Genealogico.

Tali norme si applicano sia nel caso di embrioni provenienti da bovine iscritte al Libro Genealogico Nazionale che da embrioni provenienti da soggetti iscritti ad un Libro Genealogico estero riconosciuto.

Pertanto chi intende utilizzare il trapianto embrionale, dovrà presentare all'Ufficio Centrale del Libro Genealogico la seguente documentazione:

1. Richiesta di autorizzazione al prelievo di embrioni da parte del proprietario della bovina donatrice. Tale richiesta dovrà essere accompagnata dai certificati genealogici, nonché, dalla formula eritrocitaria della donatrice e del loro fecondante, la vacca donatrice dovrà essere fecondata da un solo toro per ogni ciclo estrale.
2. Dichiarazione dell'avvenuto prelievo da parte del veterinario e comunicazione all'Ufficio Centrale del Libro Genealogico della destinazione di tutti gli embrioni provenienti da questo prelievo.
3. Richiesta di autorizzazione al trapianto da parte del proprietario della bovina ricevente nella quale risulti l'indicazione degli estremi di identificazione e la formula eritrocitaria della stessa, che dovrà essere tale da non poter essere confusa con quella della donatrice. Chiunque intenda usare per il trapianto embrioni importati, dovrà inviare entro 10 giorni dall'intervento la documentazione ufficiale concordata fra il Libro Genealogico Nazionale della Pezzata Rossa Italiana ed il Libro Genealogico del Paese nel quale è iscritta la bovina donatrice.
4. Richiesta d'iscrizione al Libro Genealogico del soggetto nato dal trapianto embrionale previa comunicazione all'Ufficio Centrale del Libro Genealogico tramite l'Ufficio Provinciale, dell'avvenuta nascita di vitelli provenienti dal trapianto stesso.  
L'iscrizione al Libro Genealogico dei soggetti provenienti da trapianto embrionale non può avvenire che dopo i 6 mesi di età previa autorizzazione da parte dell'Ufficio Centrale del Libro Genealogico che accerterà la corretta ascendenza a mezzo identificazione eritrocitaria respingendo l'iscrizione nei casi dubbi.  
Non verrà accettata la richiesta d'iscrizione per vitelli nati in allevamenti che non siano aderenti ai controlli ufficiali della produttività.
5. Non verrà riconosciuto alcun prelievo o trapianto embrionale che non sia stato effettuato da veterinari e operatori autorizzati dall'Ufficio Centrale del Libro Genealogico, con riferimento alla normativa CEE.
6. Le richieste di cui ai punti 1, 3, 4 dovranno essere accompagnate dalle prescritte tariffe.

## DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

1. Richiesta di autorizzazione al prelievo da parte del proprietario della bovina donatrice (Mod. A).
2. Richiesta di autorizzazione al trapianto da parte del proprietario della bovina ricevente (Mod. B).
3. Dichiarazione del veterinario operatore attestante l'avvenuto trapianto (Mod. C).
4. Richiesta d'iscrizione al L.G. del vitello nato da trapianto da parte del proprietario della bovina ricevente (Mod. D).

Tutte le richieste devono essere indirizzate all'Ufficio Centrale del Libro Genealogico della Razza Pezzata Rossa Italiana.

La maturazione e la fecondazione in vitro di oociti prelevati da vacche a fine carriera o da manze e vacche ancora in vita, vista la possibilità di un alto numero di ovuli prelevabili e fecondabili, vanno codificate.





Nuove tecniche quali sessaggio, splitting e clonazione vanno recepite.

Conseguentemente oltre ad essere segnalate tutte le nuove tecniche applicate, viene considerato come singolo trapianto ogni fecondazione effettuata con conseguenti gravidanza e nascita di vitelli.



Da inviare a

**A.N.A.P.R.I.** Ufficio Centrale  
Via Ippolito Nievo n. 19 - 33100 UDINE  
Telefono 0432/224111 - FAX 224137

**SCHEDA GENERALE EMBRIONI di ogni DONATRICE e TORO**

DONATRICE identificazione e nome	PROPRIETARIO cognome e nome	codice aua
----------------------------------	-----------------------------	------------

TORO FECONDATORE identific+nome	VETERINARIO OPERATORE cognome/cod.	DATA
---------------------------------	------------------------------------	------

EMBRIONI	In data	Prodotti totali	n.
		di cui..... Degenerati / non fecondati	n.
		di cui ..... INNESTATI FRESCHI	n.
		di cui ..... CONGELATI	n.
	Immagazzinati da:		

RICEVENTI	n.	RICEVENTE identificazione	Data Trasferimento	Gravida		VITELLO data nascita	Identificazione
				si	no		
	1						
	2						
	3						
	4						
	5						
	6						
	7						
	8						
	9						
	10						
	11						
	12						

La presente scheda accompagna le seguenti fasi di lavoro:

Fase segnalata:	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	Data:	Firma:
-----------------	----------	----------	----------	-------	--------

Leggenda:

<b>a</b>	RACCOLTA EMBRIONI	domanda	-> firma proprietario VACCA DONATRICE+CERTIFICATO RACCOLTA
<b>b</b>	INNESTO EMBRIONI	domanda	->firma proprietario VACCHE RICEVENTI+ CERTIFIC. TRASFERIMENTO
<b>c</b>	VITELLO NATO	domanda iscrizione	-> firma proprietario VITELLO NATO



Da inviare a

**A.N.A.P.R.I.** Ufficio Centrale  
Via Ippolito Nievo n. 19 - 33100 UDINE  
Telefono 0432/224111 - FAX 224137

**DOMANDA DI ISCRIZIONE AL LIBRO GENEALOGICO NAZIONALE  
DI SOGGETTI NATI DA INNESTO EMBRIONALE  
(mod. D-ANAPRI)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ cod.AUA \_\_\_\_\_

PROPRIETARIO dei SEGUENTI VITELLI NATI DA INNESTO EMBRIONALE chiede allo Ufficio Centrale l'iscrizione al Libro Genealogico Nazionale dei seguenti vitelli nati da bovina ricevente ma figli dei seguenti soggetti VACCA DONATRICE + TORO FECONDANTE

VITELLO		VACCA RICEVENTE	VACCA DONATRICE
SEX	MATRICOLA		
NOME			TORO FECONDANTE
NATO IL			DATA INNESTO

VITELLO		VACCA RICEVENTE	VACCA DONATRICE
SEX	MATRICOLA		
NOME			TORO FECONDANTE
NATO IL			DATA INNESTO

VITELLO		VACCA RICEVENTE	VACCA DONATRICE
SEX	MATRICOLA		
NOME			TORO FECONDANTE
NATO IL			DATA INNESTO

**L'A.P.A. dopo l'applicazione ai nati della MARCA AURICOLARE, deve certificare l'avvenuto accertamento dei genitori genetici (VACCA DONATRICE + TORO FECONDATORE).**

Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_



(CTC ANAPRI 18.12.1992 → Ministero 29/04/1995)

Norme operative su :

# ACCERTAMENTO della GENEALOGIA

## OBBLIGO DEI CONTROLLI

Al fine di determinare le parentele tra i soggetti in selezione, è fatto obbligo del testaggio del sangue di:

- 1) tutti i bovini maschi, destinati alla riproduzione e dei loro padri e delle loro madri, onde individuare l'esatto grado di parentela, prima dell'atto della valutazione morfologica;
- 2) la progenie dei tori padri, mediante il metodo della campionatura;
- 3) tutte le bovine iscritte nel registro vacche -MADRI DI TORO-, secondo il programma stabilito dall'Associazione Nazionale Allevatori.

Nel caso della campionatura di cui al punto 2), e in tutti i casi previsti ai punti 1 e 3, i soggetti scelti devono venire testati; ogni rifiuto comporta la cancellatura del soggetto dal Libro Genealogico.

Di volta in volta il Direttivo dell'Associazione Nazionale Allevatori deciderà del costo dei test o della loro gratuità.

## METODO DEI CONTROLLI

Il prelievo dei campioni di sangue deve essere fatto da personale di fiducia delle Associazioni Provinciali Allevatori o della Associazione Nazionale Allevatori P.R.I. in tempo utile, secondo le prescrizioni impartite dal Laboratorio di analisi.

Copia dei tabulati d'accompagnamento dei campioni di sangue va inviata anche all'Associazione Nazionale Allevatori P.R.I.

I risultati delle analisi perverranno prima all'Ufficio Centrale del Libro Genealogico, il quale le diramerà poi alle Associazioni Provinciali Allevatori interessate.

## DIRITTO AI SUPER CONTROLLI

L'Associazione Nazionale Allevatori si riserva il diritto del super controllo di bovini già testati in stalla o in occasione di manifestazioni, con personale di propria fiducia.

## DIAGNOSI

In caso di diagnosi negativa per paternità e/o maternità verrà effettuato un solo ritestaggio del soggetto e della madre.

Ai soggetti confermati errati nella paternità e/o maternità al 2° testaggio o non voluti ritestare dopo la prima diagnosi non positiva, viene cancellata l'ascendenza dai documenti ufficiali del Libro Genealogico.

Nei casi di diagnosi dubbia possono venire eseguiti uno o più ritestaggi a seconda delle disponibilità di tempo.

Riconfermandosi essa sempre dubbia è facoltà della Associazione Nazionale di accertarla come positiva o tenerla ancora in sospeso per ulteriori prove.

Nel caso che una bovina sia stata eliminata per macellazione urgente, rendendo impossibile il test di maternità, dovrà essere inviato all'Ufficio Centrale del libro genealogico:

- a) certificato del veterinario indicante la causa di urgente macellazione;
- b) la denuncia di morte.

Tale situazione verrà riportata sul certificato dei gruppi sanguigni.

## EMISSIONE DI CERTIFICATO

Il certificato attestante l'esatta paternità e maternità viene emesso dall'Associazione Nazionale Allevatori Pezzata Rossa Italiana.

La norma vale anche per le vacche importate e per i figli di vacche importate gravide dall'estero. In questi casi è conveniente chiedere l'aiuto dell'Associazione Nazionale.

Eventuali deroghe potranno essere concesse di volta in volta, per giusti motivi, dall'Ufficio del Libro Genealogico.





## 2. Soggetto FEMMINA al PARTO viene iscritta a

**AI RGSV = RG. SUPPLEMENTARE VACCHE (→ ha il Cer.GENEALOGICO)**

- **Soggetto** : duplice attitudine (Si controllo latte) + linea carne (No controllo latte)
- **Sesso** : ..... F
- **Età** : ..... 1 PARTO
- **Ascendenti** : ..... /// **non richiesto**
- **Diag.geneal** : ..... non negativa
- **Razza** : ..... max 12,5% diversa
- **Genealogia** : ..... /// : non richiesto
  
- **Genetica** : /// : non richiesto
  
- **Morfologia** : Taglia ..... : 3 minimo  
Muscolosità..... : 3 minimo  
Arti-Piedi..... : 3 minimo  
Mammella.. .... : 3 minimo  
(4 voti tutti presenti)

**AI RGV = RG. VACCHE (→ ha il Certificato GENEALOGICO)**

- **Soggetto** : duplice attitudine (Si controllo latte) + linea carne (No controllo latte)
- **Sesso** : ..... F
- **Età** : ..... 1 PARTO
- **Ascendenti** : ..... 4 NONNI
- **Diag.geneal** : ..... non negativa
- **Razza** : ..... max 12,5% diversa
  
- **Genealogia** :
 

<p>-----&gt; SOGGETTO NAZIONALE</p> <p>Padre..... RG TORI Padre di padre .... RG TORI Padre di madre ... .. RG TORI</p> <p>Madre..... RG VACCHE MADRI TORO RG VACCHE RG VACCHE SUPPLEMENTARE</p> <p>Madre di madre..... RG VACCHE MADRI TORO RG VACCHE RG VACCHE SUPPLEMENTARE RG PROVVISORIO</p>	<p>-----&gt; SOGGETTO IMPORTATO</p> <p><b>Ascendenti: tutti iscritti in registri corrispondenti ai registri italiani</b></p>
---	--
  
- **Genetica** : /// : non richiesto
  
- **Morfologia** : Taglia ..... /// :> **deve**  
Muscolosità..... /// :>> **avere**  
Arti-Piedi..... /// :>>> **una**  
Mammella.. .... /// :>>>> **punteggiatura**



## Soggetto FEMMINA al PARTO viene iscritta a

**AI RGV = RG. VACCHE**

**sezioni:**

- **1\_RGV MT IA= RG VACCHE MADRI DI TORO da I.A.**
- **2\_RGV MT IN= RG VACCHE MADRI DI TORO da I.N**

- **Soggetto** : duplice attitudine (Si controllo latte) + linea carne (No controllo latte)
- **Sesso** : ..... F
- **Età** : ..... 1 PARTO
- **Ascendenti** : ..... 4 NONNI
- **Diag.geneal:** ..... non negativa
- **Razza** : ..... max 12,5% diversa
- **Genealogia :**
  - > SOGGETTO NAZIONALE
  - Padre..... RG TORI
  - Padre di padre .... RG TORI
  - Padre di madre ... .. RG TORI
  - Madre..... RG VACCHE MADRI TORO
  - RG VACCHE
  - RG VACCHE SUPPLEMENTARE
  - Madre di madre... .. RG VACCHE MADRI TORO
  - RG VACCHE
  - RG VACCHE SUPPLEMENTARE
  - RG PROVVISORIO
- > SOGGETTO IMPORTATO
- Ascendenti: tutti iscritti in registri corrispondenti ai registri italiani**
- **Genetica** : I.D.A. con rank minimo uguale a: **95** vacca MADRE **TORO I.A.** e **85** vacca MADRE **TORO I.N.**
- **Morfologia** : Taglia ..... /// :> **deve**  
Muscolosità..... /// :>> **avere**  
Arti-Piedi..... /// :>>> **una**  
Mammella.. ... /// :>>>> **punteggiatura**

**sezione :**

- **3\_RGV MT IN LC= RG VACCHE MADRI TORO da I.N. LINEA CARNE**

- **Soggetto** : duplice attitudine (Si controllo latte) + linea carne (No controllo latte)
- **Sesso** : ..... F
- **Età** : ..... 1 PARTO
- **Ascendenti** : ..... 4 NONNI
- **Diag.geneal:** ..... non negativa
- **Razza** : ..... max 12,5% diversa
- **Genealogia :**
  - > SOGGETTO NAZIONALE
  - Padre..... RG TORI
  - Padre di padre .... RG TORI
  - Padre di madre ... .. RG TORI
  - Madre..... RG VACCHE MADRI TORO
  - RG VACCHE
  - RG VACCHE SUPPLEMENTARE
  - Madre di madre... .. RG VACCHE MADRI TORO
  - RG VACCHE
  - RG VACCHE SUPPLEMENTARE
- > SOGGETTO IMPORTATO
- Ascendenti: tutti iscritti in registri corrispondenti ai registri italiani**
- **Genetica** : Indice genetico CARNE del PADRE (IGT CARNE) calcolato sulla base del performance test superiore o uguale a 100, calcolato con una attendibilità di almeno 30%
- **Morfologia** : Taglia ..... : 6  
Muscolosità..... : 6  
Arti-Piedi..... : 5  
Mammella.. ... ///







## Soggetto MASCHIO a 12 mesi viene iscritto

**AI RGT IA = RG. TORI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE  
(→ ha il Certificato GENEALOGICO)**

- **Soggetto** : duplice attitudine ( VACCA MADRE : Si controllo latte)
- **Sesso** : ..... M
- **Età** : ..... 12 MESI
- **Ascendenti** : ..... 4 NONNI
- **Diag.geneal** : ..... non negativa
- **Razza** : .....max 12,5% diversa
- **Genealogia** :
 

-----> SOGGETTO NAZIONALE Padre.....: RG TORI PADRE DI TORO Madre ... : RG VACCHE MADRI TORO I.A.	-----> SOGGETTO IMPORTATO Ascendenti: tutti iscritti in registri corrispondenti ai registri italiani
---	--
- **Genetica**  
**I.D.A. PT con rank minimo uguale a 80 per i TORI GIOVANI**  
**I.D.A..... con rank minimo uguale a 90 per i TORI PROVATI italiani**  
**I.D.A.....con rank minimo uguale a 95 per i TORI PROVATI esteri**
- **Morfologia** .....Taglia ..... // : non richiesto  
 Muscolosità... // : non richiesto  
 Arti-Piedi..... // : non richiesto

**AI RGTIA PT = RG. TORI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE PADRE DI TORO  
(→ ha il Certif.GENEALOGICO)**

- **Soggetto** : duplice attitudine ( VACCA MADRE : Si controllo latte)
- **Sesso** : ..... M
- **Età** : ..... 12 MESI
- **Ascendenti** : ..... 4 NONNI
- **Diag.geneal** : ..... non negativa
- **Razza** : ..... max 12,5% diversa
- **Genealogia** :
 

-----> SOGGETTO NAZIONALE Padre.....: RG TORI Madre ... : RG VACCHE MADRI TORO I.A.	-----> SOGGETTO IMPORTATO Ascendenti: tutti iscritti in registri corrispondenti ai registri italiani
---	--
- **Genetica** : **I.D.A..... con rank minimo uguale a 98**
- **Morfologia** .....Taglia ..... // : non richiesto  
 Muscolosità... // : non richiesto  
 Arti-Piedi..... // : non richiesto

--- fine ---

